



**BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1998**

CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A.
Via Piubega, 5/C - 46060 CERESARA (MN)
Capitale Sociale L. 24.500.000.000 int. vers.
Iscriz. Tribunale Mantova Reg. Soc. 4898 Vol. 5648

INDICE

Cariche Sociali	4
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	5
Stato Patrimoniale in Lire	26
Conto Economico in Lire	30
Stato Patrimoniale in Euro	32
Conto Economico in Euro	36
Nota Integrativa	38
Relazione Collegio Sindacale	63
Relazione di Certificazione	64

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Enzo BERTONI (*)
<i>Amministratore Delegato</i>	Francesco BERTONI (*)
<i>Consiglieri</i>	Gianfranco BOSSI Maria Grazia BERTONI Mario BERTONI

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Sergio GHIDELLI
<i>Sindaci effettivi</i>	Danilo ANCESCHI Marco MONTESANO
<i>Sindaci supplenti</i>	Giuseppe COLLOT Luca SAVOIA

SOCIETÀ DI REVISIONE

Arthur Andersen S.p.A.

(*) Note sull'esercizio dei poteri: poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge o statuto sono riservati al Consiglio di Amministrazione, a firma singola.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.1998, redatto in Lire, viene sottoposto al Vostro esame, con i seguenti dati salienti:

- un fatturato civilistico di 270,7 miliardi;
- un fatturato netto calze di 231,6 miliardi;
- ammortamenti per 14,3 miliardi, di cui 3,5 anticipati;
- un utile operativo, prima degli oneri finanziari e delle imposte, di 19 miliardi, pari all'8,2% del fatturato netto;
- un utile prima delle imposte di 8,1 miliardi;
- un carico fiscale dell'esercizio di 5,1 miliardi;
- un utile netto pari a 3 miliardi.

Segnaliamo che i dati della relazione sono espressi in Lire, ma è stato predisposto anche un allegato con i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico con la conversione in Euro.

1. Confronti con l'anno precedente

Tutte le osservazioni relative al Conto Economico, formulate nell'ambito della Relazione, faranno riferimento ai dati di fatturato netto calze, riclassificato, e non al fatturato civilistico.

Il confronto con i risultati dell'esercizio precedente presenta le seguenti principali differenze:

- il fatturato netto calze è sceso da 256,5 a 231,6 miliardi, con un decremento del 9,7%;
- gli ammortamenti sono saliti da 10,9 a 14,3 miliardi; gli ammortamenti anticipati, già compresi nel totale, sono cresciuti da 2,1 a 3,5 miliardi;
- l'utile operativo è sceso da 41,2 a 19 miliardi; la sua incidenza sul fatturato netto è passata dal 16,1% all'8,2%;
- l'utile netto dopo le imposte è sceso da 24 a 3 miliardi. Ricordiamo che il risultato netto del 1997 ha goduto dei benefici fiscali relativi alla quotazione in Borsa della Società.

2. Confronti con gli esercizi precedenti

Una visione sintetica dei risultati del quinquennio 1994-1998, dal fatturato all'utile, è data dalla seguente tabella, i cui dati sono espressi in Lire:

<i>Anni</i>	<i>Fatturato civilistico</i>	<i>Fatturato netto calze</i>	<i>Utile operativo</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Cash flow operativo</i>	<i>Utile netto dopo imposte</i>
1994	130,6 miliardi	120,8 miliardi	10.424 milioni	3.535 milioni	12.164 milioni	201 milioni
1995	191,3 miliardi	169,2 miliardi	29.836 milioni	4.294 milioni	16.940 milioni	2.118 milioni
1996	231,5 miliardi	202,3 miliardi	32.655 milioni	6.944 milioni	22.514 milioni	9.957 milioni
1997	328,6 miliardi	256,5 miliardi	41.181 milioni	10.870 milioni	39.115 milioni	24.022 milioni
1998	270,7 miliardi	231,6 miliardi	19.013 milioni	14.266 milioni	18.851 milioni	3.032 milioni

3. Analisi del fatturato 1998

I risultati aziendali registrati nel 1998, sono da inserire in un contesto di mercato recessivo, in Italia, all'Estero e, in particolare, in Russia, che costituiva per l'Azienda il mercato più importante dopo l'Italia. Il mercato italiano delle calze e collant ha registrato un decremento in quantità del 4,5% (fonte Nielsen) e il mercato europeo ha registrato un decremento in quantità del 10% (fonte Moda Industria / Eurocolor).

A seguito della grave crisi economica e finanziaria che ha investito la Russia, tale mercato ha subito un drastico ridimensionamento, a partire dal mese di agosto. Gli effetti sul fatturato CSP International possono essere così quantificati:

- negli ultimi mesi dell'anno si è fortemente ridimensionata la quota di export diretta verso la Russia, che, nell'anno 1997, rappresentava il 12% del fatturato totale;
- nello stesso periodo si sono significativamente ridimensionate anche le cosiddette "vendite parallele" dal canale Ingrosso verso il mercato russo; sebbene non quantificabile con precisione come l'export diretto, tale flusso di vendite è stimabile in un valore equivalente a quello delle vendite export dirette. Tale considerazione porta a una stima del valore del mercato russo per CSP International, per il 1997, non inferiore al 20% del fatturato complessivo.

I dati analitici dell'export CSP International verso la Russia nell'anno 1998 sono stati i seguenti:

- nel periodo gennaio-agosto, prima dell'acuirsi della crisi, l'export era stato pari a 24,4 miliardi, con un incremento del 56% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- nel periodo settembre-dicembre l'export è invece calato dai 14,5 miliardi del 1997 a 2,9 miliardi del 1998.

Il fatturato netto Italia è risultato in calo di circa 21 miliardi rispetto al 1997 (-13,6%), in gran parte dovuti all'arretramento di Sanpellegrino nel canale Ingrosso, penalizzato dall'esaurirsi del fenomeno delle vendite parallele verso il mercato russo, ed alla chiusura della linea Sanpellegrino Hi-Fi, non ritenuta più strategica.

Sono invece cresciuti i fatturati di Sanpellegrino nel canale Grande Distribuzione (+2,6%), di Oroblù (+2,9%) e di Star Way (+35,3%).

4. Analisi della redditività 1998

Il margine operativo 1998 ha risentito negativamente dei seguenti principali fattori:

- il decremento delle quantità del 6%, passate da 8,2 milioni di dozzine a 7,7 milioni di dozzine, rispetto all'anno precedente;
- la riduzione del prezzo medio netto per dozzina, che è risultato pari a 29.900 lire, in calo del 4,2% rispetto alle 31.200 lire dell'anno precedente; tale decremento è connesso al mix di prodotto, caratterizzato dalla crescita di importanza degli articoli a basso prezzo e a margine contenuto, non interamente compensata dalla crescita degli articoli ad alto prezzo;
- il drastico ridimensionamento del magazzino, ridotto da 3,8 a 2,8 milioni di dozzine nel II° semestre, positivo dal punto di vista finanziario, ma ottenuto anche con un impiego non ottimale di impianti e macchinari;
- le temporanee diseconomie generate dalla riorganizzazione del ciclo produttivo, nell'ambito del piano di investimenti in corso;
- la maggior incidenza degli investimenti pubblicitari, riferiti a un fatturato ridimensionato rispetto al Budget.

Alcuni di questi fattori che hanno inciso negativamente sulla redditività sono di natura congiunturale e quindi non ripetitivi; altri invece richiedono interventi correttivi: l'analisi delle azioni in corso, per il recupero di redditività è riportata nella parte conclusiva della Relazione, dedicata alle prospettive 1999.

5. Analisi delle principali voci del Conto Economico

L'analisi dei principali dati economici e patrimoniali del Bilancio è compresa nella Nota allegata al Bilancio riclassificato. Nell'ambito di questa relazione vengono anticipati i dati salienti.

- L'incidenza del *costo del venduto* sul fatturato netto è passata dal 63,2% dello scorso esercizio al 67,9% del 1998: le principali ragioni sono già state riportate al punto 4 dedicato all'analisi della redditività.

- L'incidenza degli *investimenti pubblicitari* è passata dal 9,2% al 10,9%, a causa del mantenimento dell'investimento previsto a Budget a fronte di una diminuzione del fatturato.
- L'incidenza *dei costi di vendita, generali e amministrativi* è cresciuta di un punto e mezzo, salendo dall'11,5% al 13,0%, a causa della riduzione del fatturato di riferimento.
- In conseguenza della maggiore incidenza del costo del venduto, della pubblicità e dei costi generali, l'*utile operativo* è sceso dal 16,1% all'8,2%.
- L'incidenza degli *oneri finanziari* è salita dal 2,1% del 1997 al 2,4% del 1998.

6. Analisi delle principali voci dello Stato Patrimoniale

Come per il Conto Economico, anche per lo Stato Patrimoniale, la relazione indica i dati salienti, più analiticamente presentati nella Nota allegata al Bilancio riclassificato.

Le principali variazioni tra la situazione al 31.12.1997 e quella al 31.12.1998 sono le seguenti:

- I *Crediti* verso clienti sono scesi da 119,0 miliardi nel 1997 a 101,5 miliardi nel 1998.
- I *Debiti* verso fornitori sono stati quasi dimezzati, passando da 125,2 miliardi del 1997 a 69,4 miliardi del 1998; ciò è la conseguenza della riduzione del piano di produzione e della riduzione del livello delle scorte.
- Il *Magazzino* è stato positivamente ridotto da 84,9 miliardi del 1997 a 68,9 miliardi del 1998, per contenere il fabbisogno di circolante.
- Gli *Immobilizzi* materiali, al netto degli ammortamenti, sono saliti da 49,8 miliardi del 1997 a 71,6 miliardi del 1998, a seguito del piano investimenti tecnico-produttivi realizzato nel corso dell'anno.
- L'*Indebitamento netto* verso il sistema bancario è salito da 32,6 miliardi nel 1997 a 88,5 miliardi, di cui circa la metà a medio termine e circa un quarto costituito da anticipazioni su Ricevute Bancarie.
- Il *Circolante operativo* è cresciuto nel modo indicato dalla tabella:

<i>Operating working capital</i>	1996	1997	1998
Crediti clienti e altri	83,5 miliardi	121,8 miliardi	110,9 miliardi
+ Magazzino	43,9 miliardi	84,9 miliardi	68,9 miliardi
- Debiti verso Fornitori e altri	84,3 miliardi	132,0 miliardi	73,6 miliardi
= Circolante	43,1 miliardi	74,7 miliardi	106,2 miliardi
Incidenza sul fatturato	21,3%	29,1%	45,8%

7. Dati di produzione, fatturato e magazzino

Per una ulteriore comprensione dell'andamento aziendale, è utile esaminare congiuntamente i dati di produzione, di fatturato e di magazzino, come illustrato dalla seguente tabella:

<i>Parametri</i>	<i>Consuntivi 1996</i>	<i>Consuntivi 1997</i>	<i>Consuntivi 1998</i>
Produzione			
• '000 dozzine	6.635	9.990	7.181
Fatturato netto calze			
• '000 dozzine	6.323	8.215	7.746
• '000 Lire/dz	32,0	31,2	29,9
• miliardi Lire (netto di ogni sconto)	202,3	256,5	231,6
Magazzino			
• '000 dozzine totali	2.127	3.530	2.830
Di cui			
• '000 dozzine finite	937	1.682	1.562

La logica dei dati riportati dalla tabella è la seguente:

- in un anno di crescita “normale” come il 1996, la produzione è stata leggermente più elevata del fatturato;
- in un anno di crescita “eccezionale”, come il 1997, la produzione è stata significativamente più elevata del fatturato, per assecondare lo sviluppo delle vendite;
- in un anno di crisi del mercato, come il 1998, la produzione è stata inferiore al fatturato, per ridimensionare conseguentemente il magazzino.

8. La situazione di mercato

Il mercato italiano mostra consumi recessivi in quantità, dall’inizio del decennio, come indicato dai dati Sita Nielsen riferiti al periodo 1992-97, integrati dalla nuova fonte Nielsen Hosiery Consumer Index per il 1998:

1992	- 6,2%	rispetto all'anno precedente
1993	- 10,7%	“
1994	- 3,0%	“
1995	- 2,0%	“
1996	+ 0,4%	“
1997	- 8,3%	“
1998	- 4,5%	“

Fatto uguale a 100 il mercato 1991, i consumi del 1998 sono a indice 70, a causa della perdita cumulata di consumo negli anni successivi.

I dati finora riferiti riguardano l’Italia. Per quanto riguarda gli altri paesi europei, la tendenza alla riduzione dei consumi è stata ancora più accentuata che in Italia, così come riferiscono le rilevazioni raccolte dall’associazione di categoria, Moda Industria. Fatti uguali a 100 i consumi in quantità all’inizio del decennio, possiamo stimare la situazione del 1998 come segue:

- USA indice attorno a 70;
- Europa indice attorno a 60;
- Giappone indice inferiore a 50.

Ricordiamo che in questo contesto generalmente recessivo, la produzione dell’Azienda nell’ultimo quinquennio è comunque salita, passando da 49,1 milioni di paia del 1993 a 86,1 milioni di paia del 1998.

9. La quota di mercato di CSP International in Italia

Riportiamo la quota di mercato di CSP International, riferita al mercato italiano, ove operano circa 300 diversi produttori. I dati sono forniti da Sita Nielsen per il periodo 1992-97 e da Nielsen Hosiery Consumer Index dal 1997 in poi; per l’anno 1997 vengono utilizzate entrambe le fonti, per assicurare omogeneità nella lettura dei dati.

Anni	Quote di mercato in quantità	Quote di mercato in valore	Premium Price
1992	5,2%	5,7%	+ 9,6%
1993	6,5%	8,0%	+23,1%
1994	7,3%	9,0%	+23,3%
1995	8,1%	10,0%	+23,5%
1996	8,7%	11,1%	+27,6%
1997 Sita	9,8%	12,3%	+25,5%
1997 Nielsen	9,9%	12,4%	+24,5%
1998	10,1%	12,1%	+19,8%

Nel 1998 è stato confermato il differenziale di prezzo (Premium Price) rispetto ai concorrenti, anche se in misura più contenuta, rispetto agli anni precedenti. Ciò è dovuto alla maggior presenza, nelle vendite CSP International, dei prodotti di “primo prezzo” citati precedentemente. Si conferma comunque la disponibilità della consumatrice a pagare prezzi più alti per i prodotti CSP International, che offrono qualità e prestazioni tecnologiche superiori.

10. L'attività di CSP International all'estero

L'Azienda opera attualmente in 55 paesi esteri:

- da oltre un decennio in tutti i paesi dell'Europa occidentale;
- dal 1993 nei principali paesi dell'Est europeo;
- dal 1995 in alcuni importanti paesi extra europei.

I marchi CSP International sono oggi presenti nelle migliori catene europee di Grandi Magazzini internazionali, e in 25 catene extra-europee.

I risultati di fatturato estero sono illustrati dalla tabella seguente.

<i>Anni</i>	<i>Fatturato estero</i>
1993	30 miliardi
1994	40 miliardi
1995	63 miliardi
1996	89 miliardi
1997	100 miliardi
1998	96,5 miliardi

Sul ruolo della Russia abbiamo già detto all'inizio della Relazione.

Il fatturato realizzato all'estero nel 1998 è ripartito come segue:

47,6 miliardi nell'Europa Occidentale;

44,4 miliardi nell'Europa Orientale;

4,5 miliardi nei territori extra-europei.

11. L'offerta CSP International

L'offerta CSP International è oggi articolata su 3 marchi.

- il marchio *Oroblù* presidia il segmento di mercato più elevato per qualità e prezzo, con un'immagine di classe ed eleganza internazionale: è il marchio di riferimento per i mercati dell'Europa occidentale;
- il marchio *Sanpellegrino* offre il miglior rapporto qualità/prezzo (“best value for money”): è il marchio di riferimento per i mercati dell'Est europeo;
- il marchio *Star Way* è stato lanciato nel corso del 1997, con un posizionamento di prezzo intermedio tra Oroblù e Sanpellegrino e con un'immagine innovativa, rivolta al target di consumo più giovane: a poco più di un anno dal lancio, Star Way è attualmente distribuito in 25 diversi paesi.

CSP International è impegnata anche nella produzione di *Private Label*, marche private della Grande Distribuzione europea; in particolare, l'Azienda è fornitrice, da sei anni, di Marks & Spencer, la più grande organizzazione di vendita di calze a marca privata. CSP International è diventata, dal 1998, fornitrice di marca privata della catena distributiva Esselunga, forte di 100 Supermercati sul territorio italiano.

Le marche private hanno realizzato circa il 4,5% del fatturato totale.

12. Le attività innovative di ricerca e sviluppo

La tabella seguente indica i lanci dei nuovi prodotti di maggior successo degli ultimi anni, con le novità del 1998:

<i>Anni</i>	<i>Sanpellegrino</i>	<i>Oroblù</i>	<i>Star Way</i>
1993	SLIM	REPOS SILHOUETTE	
1994	SUPPORT	CARAT	
1995	BRAZIL EFFECT	SHOCK UP REMEDE	
1996	DAY	GEO EXCELL	
1997	CELLU-line	EXCELL LIGHT BODY COLLECTION	
1997/98	PLANET 3 DIMENSION	PROGRESS 3 DIMENSION	3 DIMENSION WORLD
1998	RIO BENEFIT ACTION VITAL BABY GIRL	CHARME LEG ON LINE MASTER	ROMANTIC MASSAGER

Il contributo dei nuovi prodotti al fatturato aziendale è illustrato dai dati seguenti, che indicano l'incidenza dei nuovi prodotti sul fatturato totale:

<i>Anni</i>	<i>Incidenza Nuovi Prodotti</i>	<i>Di cui prodotti lanciati l'anno precedente</i>
1994	24%	
1995	39%	
1996	54%	27%
1997	66%	26%
1998	66%	24%

Precisiamo che, nella definizione di nuovi prodotti, non comprendiamo le collezioni Moda/Fantasie per le stagioni Autunno/Inverno e Primavera/Estate, che sono nuove per definizione, perché sopravvivono solo per una breve stagionalità di 6 mesi, e che hanno un'incidenza di circa il 5% sul fatturato totale.

L'Azienda continua nella promozione della nuova tecnologia "3 Dimension", definibile come la tecnologia della 3^a generazione dei collant, che offre notevoli miglioramenti tecnici e prestazionali.

Le collezioni dei prodotti 3 Dimension sono caratterizzate da:

- prestazioni superiori e qualità percepibile dalla consumatrice;
- prezzi e margini più elevati della media.

Nel corso del 1998 abbiamo comunque lanciato anche nuovi prodotti che non utilizzano la tecnologia 3 Dimension.

13. La diversificazione

A fianco della tradizionale merceologia, costituita da collant, calze autoreggenti, gambaletti e calzini, dal 1997 l'Azienda propone al mercato anche l'articolo body, con il marchio Oroblù.

La prima collezione di body seamless (senza cuciture) ha registrato un fatturato di mezzo miliardo di lire nel 1997; le successive collezioni di body seamless, prodotte con la tecnologia 3 Dimension, hanno realizzato un fatturato di oltre un miliardo e mezzo nel 1998. La tabella fornisce i dati analitici.

<i>Anni</i>	<i>Quantità</i>	<i>Ricavi unitari</i>	<i>Fatturato</i>
1997	16.200 capi	32.000 lire	526 milioni
1998	40.300 capi	40.000 lire	1.646 milioni

I risultati, anche se in valore assoluto ancora contenuti, appaiono promettenti per il potenziale di crescita e incoraggiano a sviluppare ulteriormente questa attività, sia nell'ambito del marchio Oroblù, che nell'ambito di altri marchi.

14. Le attività di licenza

Un ulteriore fattore di diversificazione è l'attività di licenza, che l'Azienda ha avviato negli ultimi due anni, in base ai seguenti criteri:

- il potenziale dei marchi CSP International può essere esteso anche a mercati e merceologie diverse dai collant;
- tuttavia l'Azienda vuole continuare a concentrarsi sul suo core-business, costituito dalle calze femminili e i body;
- lo strumento che consente di sfruttare il potenziale dei marchi, senza distogliere l'Azienda dal suo business tradizionale, è il licensing: la concessione d'uso dei marchi, per destinazioni diverse dai collant, dietro pagamento di royalties;
- il licensing consente di moltiplicare i contatti tra i marchi e i consumatori, aumentandone la visibilità e arricchendone l'immagine;
- il licensing offre infine risorse, sotto forma di royalties, che possono essere reinvestite a sostegno dei marchi o destinate al miglioramento della redditività aziendale.

Le attività di licensing sono attualmente le seguenti:

<i>Marchi</i>	<i>Collezione</i>	<i>Azienda licenziataria</i>
Oroblù	• Calze da uomo	Niga Calze
	• Casual & Sport Socks	Hosiery Center
	• Lingerie	Delmar
	• Swimwear	Delmar
Sanpellegrino	Calze da uomo	Niga Calze
	Calze da bimbo	Niga Calze
Star Way	Calze da uomo	Calze Scanzi

Le royalties maturate nel 1997 sono state pari a 188 milioni di lire, mentre quelle maturate nel 1998 sono state pari a 527 milioni di lire.

Stiamo attualmente negoziando altre licenze, che diventeranno operative nel 1999.

15. L'organizzazione produttiva e il Piano di Investimenti

Le tre unità produttive di Ceresara, Rivarolo del Re e Tintoria consentono all'Azienda di valorizzare il rapporto qualità/prezzo, che è un riconosciuto punto di forza di CSP International sul mercato interno e internazionale.

L'Azienda, in ottemperanza alla legge 626, ha predisposto le necessarie misure di sicurezza sul lavoro, attraverso corsi di aggiornamento del personale, la mappatura dei rischi, l'adeguamento delle strutture organizzative e delle procedure interne.

Oltre a contare sulle risorse produttive interne, storicamente l'Azienda ha sempre collaborato con un gruppo selezionato di terzisti e laboratori esterni.

Tuttavia, nel corso del 1997 e nel I° semestre 1998, il ricorso all'outsourcing ha superato il 50% della produzione complessiva. Per evitare i problemi logistici e organizzativi, derivanti da un'eccessiva dipendenza dall'esterno, l'Azienda ha avviato un piano di investimenti tecnico-produttivi, con due principali obiettivi:

- l'aumento della capacità produttiva, per contenere in percentuali più gestibili il terzismo;
- l'ulteriore automatizzazione della procedura produttiva, per abbreviare i tempi complessivi del ciclo.

La realizzazione di questo piano di investimenti offrirà benefici in termini di riduzione del magazzino e, più in generale, del circolante (working capital).

La tabella illustra tempi ed entità degli investimenti.

<i>Anni</i>	<i>Investimenti tecnico-produttivi</i>	<i>Capacità produttiva</i>
1996	21,9 miliardi	ampliamento impianti e sviluppo automazione Ceresara, Rivarolo e Tintoria
1997	17,5 miliardi	
1998	32,5 miliardi	4,2 milioni di dozzine
1999	Stima 11,4 miliardi	6,7 milioni di dozzine
2000	Stima 5 miliardi	Stima 7,3 milioni di dozzine
2001	Stima 5 miliardi	Stima 8,1 milioni di dozzine
2002	Stima 5 miliardi	

Alla luce di questo piano di investimenti, il rapporto tra produzione interna e terzismo si è evoluto nel modo seguente:

<i>Anno</i>	<i>% Outsourcing</i>
1997	61%
1998 I° semestre	56%
1998 II° semestre	25%
1998 media	44%
1999 stima	10%

Lo scopo dell'Azienda non è l'eliminazione dell'outsourcing, che è comunque un elemento di flessibilità, ma il suo ridimensionamento a livelli più facilmente gestibili.

16. L'organico del Personale interno

La tabella illustra l'evoluzione degli organici, con il relativo costo:

<i>Anni</i>	<i>Media nr. Dipendenti</i>	<i>Costo del Personale</i>	<i>Incidenza % sul fatturato netto calze</i>
1994	429	18,7 miliardi	15,5%
1995	463	21,3 miliardi	12,6%
1996	570	26,9 miliardi	13,3%
1997	717	35,1 miliardi	13,7%
1998	776	36,1 miliardi	15,6%

Il costo del lavoro ha registrato nel 1998 un incremento del 3% rispetto all'anno precedente, nonostante il minor peso contributivo; l'incidenza sul fatturato netto è passata al 15,6%, in relazione al minor ricorso al terzismo.

L'Azienda ha attuato le procedure previste dalla legge 675/96 a tutela della privacy, nei confronti del personale dipendente.

17. Le organizzazioni di vendita

Il personale di vendita non rientra nel numero dei dipendenti diretti, essendo remunerato con provvigioni sul fatturato.

In Italia le organizzazioni di vendita sono articolate per Marca/Collezione e per Canale Distributivo, secondo i seguenti criteri:

- Forza Vendita Sanpellegrino Ingrosso, con 17 Agenti
- Forza Vendita Sanpellegrino Grande Distribuzione, con 15 Distributori e 150 Merchandisers
- Forza Vendita Orobù Dettaglio e Grandi Magazzini, con 32 Agenti
- Forza Vendita Star Way Dettaglio e Grandi Magazzini, con 28 Agenti.

Complessivamente l'Azienda opera con 92 Agenti o Distributori e con 150 Merchandisers: i primi operano con video terminali portatili, per la trasmissione degli ordini in tempo reale; i secondi visitano ogni settimana 4.000 Super e Ipermercati.

All'estero l'Azienda opera con Distributori esclusivi in 55 paesi.

18. Le attività promo-pubblicitarie

Gli investimenti promo-pubblicitari aziendali sono dedicati per circa 2/3 a pubblicità Media e per 1/3 a materiali per il Punto Vendita.

A sua volta la spesa promo-pubblicitaria si articola per circa 1/3 nel primo semestre e per circa 2/3 nel secondo semestre.

Gli investimenti promo-pubblicitari nell'ultimo quinquennio hanno avuto la seguente evoluzione, espressa in Lire:

Anno	Investimenti Pubblicitari
• 1994	9,7 miliardi
• 1995	12,5 miliardi
• 1996	19,0 miliardi
• 1997	23,6 miliardi
• 1998	25,2 miliardi

Dal punto di vista qualitativo, la comunicazione pubblicitaria viene svolta a due livelli:

- pubblicità di Marca, per costruire nel tempo la Brand Image;
- pubblicità di Prodotto, per comunicare le novità presentate al Mercato.

Per quanto riguarda il trattamento pubblicitario, le campagne CSP International hanno costantemente queste caratteristiche:

- orientamento al risultato e alla qualità percepibile dalla consumatrice;
- valorizzazione delle prestazioni funzionali ed emozionali dei prodotti.

19. Le partecipazioni

CSP International detiene due partecipazioni di minoranza del 20% nelle società del Distributore francese e del Distributore inglese, per meglio controllare l'operatività su questi importanti mercati, senza, peraltro, dover sopportare i costi e l'impegno di gestione di una filiale in proprietà. Si è sostanzialmente conclusa la pratica di liquidazione di una controllata tedesca, ormai inattiva da una decina d'anni.

La Società ha costituito una joint-venture in Polonia, che ha avviato l'attività produttiva all'inizio del 1999. Il partner è il nostro distributore polacco, la partecipazione societaria è paritetica, i membri del Consiglio di Amministrazione sono 2 per CSP International e 1 per il partner polacco.

20. Operazioni con parti correlate ("Related Party Disclosures")

Come richiesto dalla normativa Consob, dichiariamo che non vi sono in atto operazioni tra l'Azienda e le parti correlate.

21. Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali ex regolamento di attuazione del D. leg. 24/02/98 n. 58 art. 33

Come richiesto dalla normativa Consob, alleghiamo il prospetto 2C, riguardante le partecipazioni detenute dalle persone fisiche o giuridiche indicate dall'articolo stesso.

22. Informazioni relative all'anno 2000

In riferimento alla comunicazione Consob n. DAC/98079574 del 09.10.98, segnaliamo quanto segue: l'attuale sistema informativo CSP International, in corso di implementazione dal 1996, è stato progettato, tra l'altro, per gestire le problematiche legate all'anno 2000; pertanto non abbiamo intrapreso – né riteniamo di dover intraprendere – ulteriori iniziative atte a modificare o adeguare tale sistema informativo. Non si rendono pertanto necessari ulteriori investimenti a fronte di questa problematica.

23. Capitale Sociale

Il capitale sociale ammonta complessivamente a 24,5 miliardi, suddivisi in 24.500.000 azioni, del valore nominale di Lire 1.000 cad.

Al 31.12.1998 la Società non possedeva azioni proprie, né direttamente, né tramite fiduciari.

Ricordiamo che l'Assemblea dei Soci del 17.11.1998 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie fino al 10% del capitale sociale.

24. Andamento dei primi mesi del 1999

Nel primo bimestre 1999 il fatturato netto è stato pari a 31,2 miliardi, in linea con il Budget, che prevede un fatturato annuo sui livelli del 1998. Il I° semestre si presenterà in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in quanto le vendite verso la Russia furono, nel I° semestre 1998, estremamente rilevanti. Prevediamo tuttavia un recupero nella seconda parte dell'anno, che si confronta con un secondo semestre 1998 già affetto dalla crisi del mercato russo e che vedrà invece nel 1999 l'effetto delle azioni intraprese.

25. Fatti rilevanti dei primi mesi del 1999

Ricordiamo le principali attività avviate dall'inizio dell'anno.

Investimenti tecnico-produttivi: a Rivarolo sono state messe in opera le macchine da tessitura acquistate a fine 1998; a Ceresara è in atto lo spostamento dei macchinari nella nuova unità produttiva; in Tintoria è ormai operativa l'automatizzazione del processo di tintura.

Nuovi prodotti: sono stati presentati al mercato i prodotti Sanpellegrino Action Vital, che propongono al canale Ingrosso la stessa idea di prodotto di Sanpellegrino Benefit, accolta con grande successo nel canale Grande Distribuzione; è ora in distribuzione la nuova collezione Sanpellegrino Baby Girl, riservata alle consumatrici da 2 a 12 anni; è stato presentato al mercato Oroblù Master, un collant control top, con azione massaggiante e traspirante insieme e il gambaleto Star Way Massager, con effetto "pump" sulla soletta. Ulteriori nuovi prodotti saranno presentati al mercato entro la primavera.

Licensing: sono state presentate al mercato nuove collezioni di calze da uomo e precisamente la collezione Sanpellegrino for Man, riservata al canale Ingrosso, e la collezione Star Way Free Way per Uomo, Donna e Bambino, riservata al canale Dettaglio.

Due nuove ulteriori licenze saranno presentate al mercato entro la primavera.

Joint-venture: la joint-venture Sanpellegrino Polska ha avviato la produzione all'inizio dell'anno.

Pubblicità: è ripresa la campagna TV Sanpellegrino, con i testimonials Antonio Banderas e Valeria Mazza, dedicata alla nuova tecnologia Planet Collant 3 Dimension e al benefit "Resistente ai fili tirati".

26. Prospettive per l'anno 1999

Come anticipato nel paragrafo 4, evidenziamo i principali fattori che hanno influito sull'operatività e sulla redditività aziendale nel 1998, e le relative azioni correttive programmate per il 1999.

	<i>Principali fattori con impatto negativo sull'utile operativo 1998</i>	<i>Azioni correttive per il 1999</i>
1. Quantità Vendute	• Decremento del 6% vs. 1997	• Stesse quantità nel 1999 vs. 1998
2. Prezzo medio per Dozzina	• Decremento del 4,2% vs. 1997	• Stesso prezzo per dozzina nel 1999 vs. 1998
3. Fatturato Netto	• Decremento del 9,7% vs. 1997	• Fatturato sui livelli del 1998
4. Mix Prodotto	• Aumento dell'incidenza dei prodotti a basso prezzo e basso margine	• Aumento dei listini dei prodotti a basso prezzo e basso margine
5. Magazzino	• Significativa e rapida riduzione nel secondo semestre 1998 da 3,8 a 2,8 milioni di dozzine ottenute con diseconomie produttive	• Controllo del livello del magazzino, con ulteriore graduale riduzione
6. Investimenti	• Temporaneo effetto negativo del bilanciamento del terzismo: 1° semestre: 56% 2° semestre: 25%	• Contenerne il terzismo al 10%, sfruttando l'intera capacità produttiva interna
7. Costo del venduto	• Maggiore incidenza di 4,7 punti percentuali vs. 1997, come risultato dei sei precedenti fattori	• L'effetto delle azioni sopra descritte permetterà di ridurre il costo del venduto almeno di un punto percentuale all'anno
8. Pubblicità	• Maggiore incidenza di 1,7 punti percentuali vs. 1997	• Mantenere l'incidenza ai livelli 1997
9. Spese di vendita, amministr. e generali	• Maggiore incidenza sul fatturato netto di un punto e mezzo vs. 1997, come conseguenza della riduzione del fatturato netto	• Mantenere l'incidenza sui livelli 1998
10. Utile Operativo	• Sceso dal 16,1% all'8,2%	• Recuperare almeno 2-3 punti percentuali, in modo da avere un utile operativo superiore al 10% nel 1999 • Recuperare altri 1-2 punti per anno, nel prossimo triennio, in modo da ritornare a un utile operativo attorno al 16%.

Più specificatamente, le nuove fonti di business, attivate per compensare il venir meno del mercato russo sono le seguenti:

<i>Nuove opportunità di sviluppo</i>	<i>Azioni in programma</i>
1. Territori	• Sviluppo di Orobù in Germania e Scandinavia e di Sanpellegrino in Francia; • Crescita nell'Europa dell'Est, in particolare nei paesi baltici; • Espansione nei territori extra-europei, in particolare USA e Giappone.
2. Joint-venture	• Inizio dell'attività di Sanpellegrino Polska
3. Marchi	• Crescita del marchio Star Way in Italia; • Distribuzione del marchio Star Way in 25 paesi; • Test di vendita Star Way in USA.
4. Collezioni	• Nuove collezioni paramedicali Sanpellegrino Benefit e Action Vital; • Nuova collezione Sanpellegrino Baby Girl.
5. Prodotti	• Crescita delle Private Labels in Gran Bretagna (Marks & Spencer), Germania e Italia (Esselunga).

La realizzazione delle azioni indicate per il recupero della redditività e, insieme, l'attivazione delle nuove fonti di business, porterà due principali risultati:

- la stabilizzazione del fatturato 1999 sullo stesso livello del 1998;
- il recupero di almeno due punti di Operating Margin, per tornare, già nel 1999, sopra il livello del 10%.

27. Distribuzione degli utili

Non possiamo raccomandare la distribuzione dello stesso dividendo dello scorso anno, per alcune evidenti ragioni:

- l'utile netto è significativamente ridotto, rispetto allo scorso anno;
- l'Azienda è impegnata nella conclusione del suo piano di investimenti tecnico-produttivi;
- la distribuzione dello stesso dividendo dell'anno precedente richiederebbe l'impiego di riserve che, sebbene esistenti e cospicue, potrebbero essere in parte utilizzate per l'acquisto di azioni proprie;
- sono in programma facilitazioni fiscali sugli utili reinvestiti.

Per tutte queste ragioni raccomandiamo di distribuire un dividendo di 50 Lire per azione. Il confronto con gli anni precedenti è illustrato dalla tabella ove, per omogeneità, abbiamo riportato le azioni a un criterio direttamente confrontabile con le attuali.

<i>Esercizio</i>	<i>Dividendi Totali</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Dividendi per Azione</i>
1995	2.000 milioni	22 milioni	91 Lire
1996	5.000 milioni	22 milioni	227 Lire
1997	7.497 milioni	24,5 milioni	306 Lire
1998	1.225 milioni	24,5 milioni	50 Lire

28. Approvazione del Bilancio

Il Bilancio è corredato dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla certificazione di Arthur Andersen. Invitiamo i Signori Azionisti ad approvare il Bilancio 1998, con la destinazione dell'utile di esercizio, così come illustrato dalla seguente tabella:

Utile dell'esercizio civilistico	3.031.974.046 Lire
5% riserva legale	151.598.702 Lire
dividendi totali	1.225.000.000 Lire
dividendo unitario per azione	50 Lire
numero di azioni	24.500.000
residuo da portare a riserva	1.655.375.344 Lire

I dividendi saranno erogati a partire dal 14 giugno 1999.

Ringraziamo i Componenti del Collegio Sindacale e i Revisori, per la collaborazione offerta, e tutto il Personale, che ha fornito il suo determinante contributo di lavoro nell'esercizio appena concluso.

Ceresara, 16 marzo 1999

Allegati alla Relazione:

1. Conto Economico riclassificato
2. Stato Patrimoniale riclassificato
3. Commento al Bilancio riclassificato
4. Prospetto 2C

Allegato 1

Conto Economico Riclassificato (importi in milioni di Lire)

	31 dicembre 1998	31 dicembre 1997	31 dicembre 1996
RICAVI NETTI	231.579	256.450	202.310
COSTO DEL VENDUTO			
Acquisti	85.430	145.085	80.345
Costo del lavoro	25.846	25.438	18.869
Prestazione di servizi	15.533	20.358	20.758
Ammortamenti	7.250	5.706	4.493
Altri costi	7.216	6.602	4.850
(Aumento) Diminuzione delle rimanenze	15.992	(41.020)	(2.687)
	157.267	162.169	126.628
MARGINE LORDO	74.312	94.281	75.682
COSTI DI VENDITA, GENERALI ED AMMINISTRATIVI			
Costo del lavoro	10.232	9.636	7.992
Spese pubblicitarie	25.244	23.650	18.999
Provvigioni	6.419	7.517	5.458
Altre spese	13.404	12.297	10.578
	55.299	53.100	43.027
UTILE OPERATIVO	19.013	41.181	32.655
Oneri (proventi) finanziari, netti	5.535	1.826	5.313
Svalutazione di partecipazioni	25	3.694	4.000
Altri (proventi) e oneri	(1.861)	(734)	(629)
	3.699	4.786	8.684
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE E DI POSTE STRAORDINARIE	15.314	36.395	23.971
ONERI E (PROVENTI) STRAORDINARI	7.164	3.403	984
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	8.150	32.992	22.987
Imposte sul reddito	(5.118)	(8.970)	(13.030)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	3.032	24.022	9.957

Allegato 2

Stato Patrimoniale Riclassificato (importi in milioni di Lire)

ATTIVITÀ	<i>31 dicembre 1998</i>	<i>31 dicembre 1997</i>	<i>31 dicembre 1996</i>
ATTIVITÀ CORRENTI			
Cassa e banche	254	11.857	3.570
Crediti verso clienti	100.774	118.071	79.397
Crediti verso società collegate e controllate	738	948	1.083
Altri crediti	4.322	2.407	1.223
Rimanenze di magazzino	68.947	84.939	43.918
Ratei e risconti attivi	5.040	420	1.760
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	180.075	218.642	130.951
IMMOBILIZZAZIONI			
Attività finanziarie:			
Crediti finanziari	235	231	214
Partecipazioni	1.567	76	4.122
Totale attività finanziarie	1.802	307	4.336
Immobilizzazioni materiali	71.614	49.819	39.374
Immobilizzazioni immateriali	3.118	5.006	2.338
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	76.534	55.132	46.048
TOTALE ATTIVITÀ	256.609	273.774	176.999

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	<i>31 dicembre 1998</i>	<i>31 dicembre 1997</i>	<i>31 dicembre 1996</i>
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche a breve	48.220	18.373	23.217
Quota a breve dei debiti a medio-lungo termine	21.523	10.539	5.117
Debiti commerciali verso terzi	69.420	125.199	67.128
Debiti tributari	1.006	2.891	5.654
Altri debiti	2.553	3.109	10.543
Ratei e risconti passivi	677	847	965
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	143.399	160.958	112.624
PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE			
Finanziamenti a medio lungo-termine, al netto della quote correnti	18.992	15.529	21.068
Trattamento di fine rapporto	6.014	4.969	7.194
Altri fondi	1.996	1.620	1.408
TOTALE PASSIVITÀ A MEDIO LUNGO TERMINE	27.002	22.118	29.670
TOTALE PASSIVITÀ	170.401	183.076	142.294
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	24.500	24.500	22.000
Riserva legale	2.049	848	351
Fondo sovrapprezzo azioni	35.000	35.000	0
Altre riserve	21.627	6.328	2.397
Utile netto dell'esercizio	3.032	24.022	9.957
TOTALE PATRIMONIO NETTO	86.208	90.698	34.705
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	256.609	273.774	176.999
CONTI D'ORDINE	55.485	80.824	73.102

Allegato 3

1. Analisi dell'andamento economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 comparato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 è pari a Lire 3.032 milioni rispetto a Lire 24.022 milioni dell'esercizio precedente.

L'utile prima delle imposte per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 è pari a Lire 8.150 milioni rispetto a Lire 32.992 milioni dell'esercizio precedente.

Ricavi netti - I ricavi netti calze dell'esercizio 1998 sono pari a Lire 231.579 milioni con un decremento, rispetto al precedente esercizio, pari a Lire 24.871 milioni (-9,7%). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 le esportazioni sono state pari a circa il 41,68% delle vendite totali. Tali esportazioni comprendono Lire 47.567 milioni per Paesi dell'Europa occidentale, Lire 44.412 milioni verso Paesi dell'Europa Orientale e Lire 4.547 milioni verso altri Paesi.

Il decremento dei ricavi netti dell'esercizio 1998 è principalmente dovuto al decremento delle quantità vendute (circa il 6% rispetto all'esercizio precedente) e del prezzo medio netto di vendita per dozzina che è risultato pari a Lire 29.900 con una riduzione di Lire 1.300 rispetto al corrispondente prezzo medio del precedente esercizio.

La riduzione del prezzo medio netto di vendita è attribuibile alla significativa incidenza dei prodotti di basso prezzo registrata nell'esercizio 1998.

Costo del venduto - Il costo del venduto dell'esercizio 1998 è pari a Lire 157.267 milioni con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Lire 4.902 milioni.

L'incidenza del costo del venduto sui ricavi netti è pari al 67,91% nell'esercizio 1998, rispetto al 63,24% del corrispondente periodo precedente.

La maggior incidenza del 4,67% risulta attribuibile ai seguenti principali fattori:

- pressione sui prezzi connessa all'eccesso di offerta a seguito della crisi del mercato russo;
- variazione del mix di prodotto caratterizzato dalla crescita di importanza degli articoli a basso prezzo e a margine contenuto;
- perdita di produttività connessa al trasferimento di parte dei macchinari nella nuova unità produttiva;
- temporanee diseconomie generate dalla riorganizzazione del ciclo produttivo conseguenti all'internalizzazione di fasi produttive precedentemente svolte in *outsourcing*. Tale scelta ha comportato il sostenimento di significativi costi di *set-up* stante l'elevato numero di articoli che erano prodotti in *outsourcing*.

È da rilevare che la Società, a partire dal mese di aprile 1998, ha operato per ridurre il ricorso ai terzi. Ciò ha comportato la riduzione dell'*outsourcing* al 44% del totale della produzione rispetto al 61% dell'esercizio precedente. In particolare, la produzione esterna ha toccato il proprio minimo negli ultimi mesi dell'esercizio quando è stata ridotta a circa il 15% della produzione complessiva a fronte di una media del secondo semestre 1998 pari a circa il 25%.

Il costo del lavoro si è sostanzialmente mantenuto invariato (con un incremento di Lire 408 milioni rispetto al precedente esercizio), mentre l'incidenza sul fatturato è passata dal 9,92% all'11,16% sostanzialmente a causa della riduzione dei volumi di vendita.

I costi per i servizi, pari a Lire 15.533 milioni, hanno un'incidenza sui ricavi netti pari al 6,71%, rispetto al 7,94% dell'esercizio precedente. La riduzione dell'incidenza è essenzialmente attribuibile all'internalizzazione delle lavorazioni precedentemente svolte da terzi.

Gli ammortamenti industriali, pari a Lire 7.250 milioni (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 3,13%), sono aumentati di Lire 1.544 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'entrata in funzione dei nuovi investimenti produttivi.

È da rilevare che nel corso del 1998 sono gradualmente entrati in funzione gli investimenti produttivi previsti dal piano triennale di sviluppo con il conseguente incremento degli ammortamenti e del costo del lavoro.

Poiché la maggior parte dei citati investimenti è entrata in funzione nella seconda parte dell'esercizio, i relativi benefici in termini di produzione interna sono stati estremamente modesti nel corso del 1998. Per contro, la capacità produttiva raggiunta al termine dell'esercizio risulta sensibilmente aumentata rispetto a quella del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

È da ritenere che i benefici del completamento del piano di investimenti si manifesteranno nella loro interezza nel corso del secondo semestre 1999.

Gli altri costi, pari a Lire 7.216 milioni con un'incidenza sui ricavi netti del 3,1%, includono principalmente le energie, il riscaldamento e le manutenzioni che possono ritenersi sostanzialmente proporzionali ai volumi produttivi.

Le rimanenze sono decrementate di Lire 15.992 milioni a seguito della decisione strategica di contenere l'entità del capitale circolante. L'entrata a regime dei citati investimenti produttivi renderà possibile rafforzare la tendenza in atto.

Margine Lordo – Il margine lordo, pari a Lire 74.312 milioni, è decrementato di Lire 19.969 milioni rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza del 32,1%.

Costi di vendita, generali ed amministrativi – I costi di vendita, generali e amministrativi, pari a Lire 55.299 milioni, rappresentano il 23,9% dei ricavi netti dell'esercizio, rispetto ad un'incidenza del 20,7% nel 1997.

La voce più significativa è rappresentata dagli investimenti pubblicitari e promozionali aumentati in valore assoluto a Lire 25.244 milioni (+1.594 milioni) e quale incidenza sul fatturato al 10,9%. Tale tendenza risulta conseguente alla decisione strategica di mantenere invariato l'investimento pubblicitario rispetto al budget anche a fronte della contrazione del fatturato.

Inoltre, gli altri costi si incrementano di Lire 1.107 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'incremento degli ammortamenti.

Utile Operativo – L'utile operativo è pari a Lire 19.013 milioni, rispetto a Lire 41.181 milioni dell'esercizio precedente. L'incidenza dell'utile operativo sui ricavi netti è pari all'8,2%, rispetto al 16,1% dell'esercizio precedente.

Oneri (proventi) finanziari, netti – Gli oneri finanziari netti, pari a Lire 5.535 milioni, si sono incrementati di Lire 3.709 milioni rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi netti del 2,4%. Va rimarcato che il corrispondente valore dell'esercizio precedente includeva i proventi finanziari dei dividendi incassati dalla Tintoria di Ceresara S.r.l., ormai liquidata, pari a Lire 3.604 milioni. Gli oneri finanziari netti, senza considerare tale effetto, hanno un'incidenza in linea con quella dell'esercizio precedente. Ciò è il risultato dell'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse e dell'incremento dell'indebitamento.

Altri proventi, al netto – Gli altri proventi, al netto, si incrementano di Lire 1.127 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'incremento delle royalties attive e di plusvalenze derivanti da alienazione di cespiti.

Oneri (proventi) straordinari – Gli oneri e proventi straordinari, pari a Lire 7.164 milioni sono composti per Lire 3.456 milioni da ammortamenti anticipati stanziati dalla Società in accordo con la normativa fiscale vigente, per Lire 1.349 milioni da ammortamenti degli oneri sostenuti per la quotazione presso il Mercato Telematico, per Lire 3.559 milioni da svalutazioni di crediti verso società facenti capo ad un distributore sul mercato russo che ha terminato la propria attività nel 1997 e che non risultano recuperabili; inoltre, la voce include proventi per Lire 1.200 milioni relativi ad abbuoni concessi da fornitori e riferiti ad acquisti effettuati in esercizi precedenti.

Utile prima delle imposte – L'utile prima delle imposte è pari a Lire 8.150 milioni, rispetto a Lire 32.992 milioni dell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito – Le imposte sul reddito sono pari a Lire 5.118 milioni con un'incidenza sull'utile prima delle imposte pari al 63%.

Tale incidenza risulta attribuibile per circa la metà all'introduzione dell'IRAP, la cui base imponibile è legata al valore aggiunto e la cui incidenza risulta particolarmente elevata dato il valore modesto dell'utile prima delle imposte.

2. Analisi degli investimenti per l'esercizio al 31 dicembre 1998

La Società, in linea con la tendenza dello sviluppo e con la necessità di riequilibrare il rapporto tra produzione interna e produzione a mezzo di terzisti, ha proseguito e accelerato nel 1998 il piano triennale di investimenti.

Gli investimenti compiuti nel 1998 sono principalmente:

- il completamento dell'automazione e il potenziamento della capacità produttiva della tintoria che attualmente è in grado di soddisfare l'intero fabbisogno produttivo della Società;
- il sostanziale completamento della nuova unità produttiva di Rivarolo;
- il completamento della parte muraria e di una buona parte dell'impiantistica della nuova area produttiva di Ceresara, nella quale al 31 dicembre 1998 era in corso l'installazione del macchinario di torcitura;
- il completamento della parte muraria del nuovo reparto di confezionamento automatico di Ceresara, che sarà temporaneamente utilizzato come magazzino.

3. Analisi della posizione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998

L'indebitamento netto al 31 dicembre 1998 è pari a Lire 88.481 milioni rispetto a Lire 32.584 milioni del 31 dicembre 1997. La situazione della posizione finanziaria della Società è la seguente (in milioni di Lire):

	31 dicembre	
	1998	1997
Debiti verso banche a breve	48.220	18.373
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	21.523	10.539
Cassa e banche attive	(254)	(11.857)
Indebitamento netto a breve	69.489	17.055
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	18.992	15.529
Totale indebitamento netto	88.481	32.584

L'indebitamento netto è variato principalmente a seguito dei maggiori utilizzi delle forme tecniche a breve termine resosi necessario per compensare il forte decremento dell'indebitamento verso fornitori.

4. Analisi dell'andamento del capitale circolante netto e dell'autofinanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 1998 e al 31 dicembre 1997 è sintetizzato nella seguente tabella (in milioni di Lire):

	31 dicembre	
	1998	1997
Crediti commerciali	101.512	119.019
Altri crediti e ratei e risconti attivi	9.362	2.827
Rimanenze di magazzino	68.947	84.939
	179.821	206.785
Debiti verso fornitori	(69.420)	(125.199)
Altri debiti e ratei e risconti passivi	(4.236)	(6.847)
	(73.656)	(132.046)
Capitale Circolante	106.165	74.739
Indebitamento netto a breve	(69.489)	(17.055)
Capitale Circolante Netto	36.676	57.684

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 1998 è sostanzialmente decrementato rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, le attività a breve termine si sono ridotte di un importo pari a Lire 26.964 milioni, principalmente a seguito del decremento dei crediti commerciali per Lire 17.507 milioni, e delle rimanenze di magazzino, per Lire 15.992 milioni. Tale decremento è imputabile principalmente all'azione di contenimento del magazzino messa in atto nel corso del 1998. Peraltro, i termini di incasso si sono allungati, sulla base dell'esposizione media mensile, di circa 15 giorni rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il decremento delle attività correnti è risultato meno che proporzionale alla riduzione dei debiti verso i fornitori (Lire 55.779 milioni). La drastica riduzione di tali debiti è da imputare al programma di riduzione degli acquisti messo in atto nella seconda parte dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha generato un cash flow pari a Lire 18.851 milioni che è stato interamente assorbito dall'incremento del Capitale Circolante.

Il programma di investimenti intrapreso dalla Società ha determinato un assorbimento di liquidità pari a Lire 35.692 milioni.

Infine, la Società ha distribuito, nel corso dell'esercizio, dividendi per un importo pari a Lire 7.497 milioni.

Complessivamente l'esercizio 1998 ha determinato un incremento del fabbisogno finanziario di Lire 52.434 milioni.

Allegato 4

Prospetto 2C - Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente</i>	<i>N. azioni acquistate</i>	<i>N. azioni vendute</i>	<i>N. azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso</i>
BERTONI ENZO	Csp Intern. Ind. Calze S.p.A.	3.609.340	114.750	247.310	3.476.780
BERTONI FRANCESCO	Csp Intern. Ind. Calze S.p.A.	3.609.340	114.750	247.310	3.476.780
BERTONI MARIA GRAZIA	Csp Intern. Ind. Calze S.p.A.	2.787.470			2.787.470
BERTONI MARIO	Csp Intern. Ind. Calze S.p.A.	930.157			930.157
BOSSI GIANFRANCO	Csp Intern. Ind. Calze S.p.A.	222.222	28	50.000	172.250
BARDINI VALTER *	Csp Intern. Ind. Calze S.p.A.	342.160	9.250		351.410

* Bardini Valter coniuge Bertoni Maria Grazia

CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.P.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1998

STATO PATRIMONIALE (valori espressi in Lire)

ATTIVO	31.12.1998	31.12.1997
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	779.518.210	1.031.459.344
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.214.165	32.224.597
5. avviamento	656.540.627	984.028.315
7. altre	1.664.231.412	2.958.247.978
Totale I.	3.117.504.414	5.005.960.234
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. terreni e fabbricati	27.068.145.058	25.179.110.199
2. impianti e macchinari	28.838.397.934	22.286.547.515
3. attrezzature industriali e commerciali	303.114.764	123.025.820
4. altri beni	1.592.216.064	1.500.970.166
5. immobilizzazioni in corso e acconti	13.811.700.543	729.115.951
Totale II.	71.613.574.363	49.818.769.651
III. Immobilizzazioni finanziarie:		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	6.083.316	30.911.873
b) imprese collegate	1.553.448.068	44.926.426
d) altre imprese	7.202.967	350.000
Totale 1.	1.566.734.351	76.188.299
2. Crediti:		
a) verso imprese controllate:		
a.a. importi esigibili entro 12m	2.195.765	2.195.765
b) verso imprese collegate:		
b.a. importi esigibili entro 12m	123.679.882	119.137.957
Totale 2.	125.875.647	121.333.722
Totale III.	1.692.609.998	197.522.021
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	76.423.688.775	55.022.251.906

	31.12.1998	31.12.1997
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze:		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	14.612.769.438	22.699.208.847
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20.408.216.388	30.441.942.713
4. prodotti finiti e merci	33.925.661.641	31.797.617.006
Totale I.	68.946.647.467	84.938.768.566
II. Crediti:		
1. verso clienti:		
1.a. importi esigibili entro 12m	100.775.832.290	118.180.503.281
3. verso imprese collegate:		
3.a. importi esigibili entro 12m	738.347.892	948.168.806
5. verso altri:		
5.a. importi esigibili entro 12m	4.322.418.684	4.572.065.959
5.b. importi esigibili oltre 12m	109.027.358	109.227.358
Totale 5.	4.431.446.042	4.681.293.317
Totale II.	105.945.626.224	123.809.965.404
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide:		
1. depositi bancari e postali	150.135.016	9.554.870.240
2. assegni	0	3.230.000
3. denaro e valori in cassa	103.605.565	70.115.409
Totale IV.	253.740.581	9.628.215.649
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	175.146.014.272	218.376.949.619
D) RATEI E RISCONTI	5.039.713.704	420.437.228
TOTALE ATTIVO	256.609.416.751	273.819.638.753

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.1998	31.12.1997
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	24.500.000.000	24.500.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.000.000.000	35.000.000.000
III. Riserve di rivalutazione	1.195.810.187	347.913.909
IV. Riserva legale	2.049.478.741	848.365.376
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve:		
a. utili non distribuiti	20.032.393.807	5.556.136.146
b. contrib. in c/capitale per investimenti	398.324.000	398.324.000
c. fondo plusvalenze da alienazioni	0	25.283.269
Totale VII.	20.430.717.807	5.979.743.415
VIII. Utili portati a nuovo	0	0
IX. Utile dell'esercizio	3.031.974.046	24.022.267.304
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	86.207.980.781	90.698.290.004
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. per imposte	754.167.131	481.136.859
3. altri	1.347.687.573	1.139.101.724
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	2.101.854.704	1.620.238.583
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.014.314.904	4.969.337.365
D) DEBITI		
3. debiti verso banche:		
a. importi esigibili entro 12m	69.743.482.034	28.911.503.248
b. importi esigibili oltre 12m	18.991.980.539	15.528.876.073
Totale 3.	88.735.462.573	44.440.379.321
6. debiti verso fornitori		
a. importi esigibili entro 12m	69.418.799.089	125.181.217.991
11. debiti tributari:		
a. importi esigibili entro 12m	1.006.446.486	2.935.645.304
12. debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
a. importi esigibili entro 12m	1.500.137.530	1.866.281.800
13. altri debiti		
a. importi esigibili entro 12m	947.080.038	1.260.922.047
TOTALE DEBITI (D)	161.607.925.716	175.684.446.463
E) RATEI E RISCONTI	677.340.646	847.326.338
TOTALE PASSIVO	256.609.416.751	273.819.638.753

CONTI D'ORDINE	<i>31.12.1998</i>	<i>31.12.1997</i>
– Canoni leasing di prossima scadenza	30.132.000	78.574.000
– Valore beni in leasing	240.000.000	240.000.000
– Ipoteche per mutui	45.000.000.000	45.000.000.000
– Fidejussioni a terzi	563.366.000	67.000.000
– Beni in comodato presso terzi	590.040.000	1.211.170.000
– Impegni per vendita di valuta	0	6.250.760.000
– Impegni di acquisto	4.180.000.000	12.775.000.000
– Pronti contro termine	0	2.232.446.361
– Beni presso terzi	4.621.145.488	12.293.307.567
– Beni di terzi	259.945.280	675.315.700
Totale	55.484.628.768	80.823.573.628

CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.P.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1998

CONTO ECONOMICO

	1998	1997
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	270.696.633.721	328.607.989.326
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,semilavorati e finiti	(7.905.681.690)	28.855.235.976
5. Altri ricavi e proventi:		
a. altri ricavi e proventi	4.406.997.496	2.421.865.535
b. contributi in conto esercizio	0	16.024.655
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	267.197.949.527	359.901.115.492
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	118.682.031.405	215.664.168.307
7. Per servizi	65.918.281.388	67.762.885.755
8. Per godimento di beni di terzi	267.138.915	301.456.548
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	25.322.173.105	23.628.618.605
b. oneri sociali	8.736.603.058	9.557.580.492
c. trattamento di fine rapporto	1.867.979.991	1.738.388.343
e. altri costi	43.563.417	24.648.697
Totale 9.	35.970.319.571	34.949.236.137
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.745.908.565	2.506.044.835
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.520.043.077	8.364.305.922
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.400.155.502	782.535.440
Totale 10.	18.666.107.144	11.652.886.197
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.086.439.409	(12.165.081.789)
12. Accantonamento per rischi	187.126.654	223.525.844
14. Oneri diversi di gestione	1.528.878.104	5.206.605.049
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	249.306.322.590	323.595.682.048
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	17.891.626.937	36.305.433.444

	1998	1997
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
a. proventi da partecipazioni in imprese controllate	0	3.604.462.186
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi dai precedenti:		
d. da terzi	406.973.409	1.491.777.215
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
d. verso terzi	(5.615.170.665)	(6.621.069.399)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(5.208.197.256)	(1.524.829.998)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	(24.828.557)	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	(24.828.557)	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi:		
b. altri proventi straordinari	1.358.975.276	3.502.850
Totale 20.	1.358.975.276	3.502.850
21. Oneri:		
c. altri oneri straordinari	5.867.122.583	1.791.950.047
Totale 21.	5.867.122.583	1.791.950.047
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	(4.508.147.307)	(1.788.447.197)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B+/-C+/-D+/-E)	8.150.453.817	32.992.156.249
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.118.479.771)	(8.969.888.945)
26. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.031.974.046	24.022.267.304

CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.P.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1998

STATO PATRIMONIALE (valori espressi in Euro)

ATTIVO	31.12.1998	31.12.1997
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	402.587,56	532.704,29
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.890,37	16.642,62
5. avviamento	339.074,94	508.208,21
7. altre	859.503,79	1.527.807,58
Totale I.	1.610.056,66	2.585.362,70
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. terreni e fabbricati	13.979.530,26	13.003.925,18
2. impianti e macchinari	14.893.789,57	11.510.041,22
3. attrezzature industriali e commerciali	156.545,71	63.537,53
4. altri beni	822.310,97	775.186,40
5. immobilizzazioni in corso e acconti	7.133.148,03	376.556,96
Totale II.	36.985.324,55	25.729.247,29
III. Immobilizzazioni finanziarie:		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.141,77	15.964,65
b) imprese collegate	802.288,97	23.202,56
d) altre imprese	3.720,02	180,76
Totale 1.	809.150,76	39.347,97
2. Crediti:		
a) verso imprese controllate:		
a.a. importi esigibili entro 12m	1.134,02	1.134,02
b) verso imprese collegate:		
b.a. importi esigibili entro 12m	63.875,33	61.529,62
Totale 2.	65.009,35	62.663,64
Totale III.	874.160,11	102.011,61
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	39.469.541,32	28.416.621,60

	31.12.1998	31.12.1997
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze:		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	7.546.865,59	11.723.163,01
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.539.964,15	15.721.951,34
4. prodotti finiti e merci	17.521.142,01	16.422.098,68
Totale I.	35.607.971,75	43.867.213,03
II. Crediti:		
1. verso clienti:		
1.a. importi esigibili entro 12m	52.046.373,85	61.035.136,26
3. verso imprese collegate:		
3.a. importi esigibili entro 12m	381.324,86	489.688,32
5. verso altri:		
5.a. importi esigibili entro 12m	2.232.342,95	2.361.275,01
5.b. importi esigibili oltre 12m	56.307,93	56.411,22
Totale 5.	2.288.650,88	2.417.686,23
Totale II.	54.716.349,59	63.942.510,81
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV. Disponibilità liquide:		
1. depositi bancari e postali	77.538,26	4.934.678,66
2. assegni	0,00	1.668,16
3. denaro e valori in cassa	53.507,81	36.211,59
Totale IV.	131.046,07	4.972.558,40
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	90.455.367,42	112.782.282,23
D) RATEI E RISCONTI	2.602.794,91	217.137,71
TOTALE ATTIVO	132.527.703,65	141.416.041,54

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.1998	31.12.1997
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	12.653.194,03	12.653.194,03
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.075.991,47	18.075.991,47
III. Riserve di rivalutazione	617.584,42	179.682,54
IV. Riserva legale	1.058.467,44	438.144,15
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0,00	0,00
VI. Riserve statutarie	0,00	0,00
VII. Altre riserve:		
a. utili non distribuiti	10.345.867,99	2.869.504,84
b. contrib. in c/capitale per investimenti	205.717,18	205.717,18
c. fondo plusvalenze da alienazioni	0,00	13.057,72
Totale VII.	10.551.585,16	3.088.279,74
VIII. Utili portati a nuovo	0,00	0,00
IX. Utile dell'esercizio	1.565.883,91	12.406.465,68
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.522.706,43	46.841.757,61
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. per imposte	389.494,82	248.486,45
3. altri	696.022,54	588.296,94
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.085.517,36	836.783,39
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.106.134,43	2.566.448,57
D) DEBITI		
3. debiti verso banche:		
a. importi esigibili entro 12m	36.019.502,46	14.931.545,32
b. importi esigibili oltre 12m	9.808.539,38	8.019.995,18
Totale 3.	45.828.041,84	22.951.540,50
6. debiti verso fornitori		
a. importi esigibili entro 12m	35.851.817,72	64.650.703,67
11. debiti tributari:		
a. importi esigibili entro 12m	519.786,23	1.516.134,27
12. debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
a. importi esigibili entro 12m	774.756,38	963.854,11
13. altri debiti		
a. importi esigibili entro 12m	489.126,02	651.211,89
TOTALE DEBITI (D)	83.463.528,18	90.733.444,44
E) RATEI E RISCONTI	349.817,25	437.607,53
TOTALE PASSIVO	132.527.703,65	141.416.041,54

CONTI D'ORDINE	<i>31.12.1998</i>	<i>31.12.1997</i>
– Canoni leasing di prossima scadenza	15.561,88	40.580,08
– Valore beni in leasing	123.949,66	123.949,66
– Ipoteche per mutui	23.240.560,46	23.240.560,46
– Fidejussioni a terzi	290.954,26	34.602,61
– Beni in comodato presso terzi	304.730,23	625.517,10
– Impegni per vendita di valuta	0,00	3.228.248,13
– Impegni di acquisto	2.158.789,84	6.597.736,89
– Pronti contro termine	0,00	1.152.962,32
– Beni presso terzi	2.386.622,47	6.348.963,51
– Beni di terzi	134.250,53	348.771,45
Totale	28.655.419,32	41.741.892,21

CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.P.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.1998

CONTO ECONOMICO

	1998	1997
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.803.144,05	169.711.863,18
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,semilavorati e finiti	(4.082.943,85)	14.902.485,69
5. Altri ricavi e proventi:		
a. altri ricavi e proventi	2.276.024,26	1.250.789,16
b. contributi in conto esercizio	0,00	8.276,04
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	137.996.224,46	185.873.414,09
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	61.294.153,92	111.381.247,61
7. Per servizi	34.043.951,20	34.996.609,85
8. Per godimento di beni di terzi	137.965,74	155.689,31
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	13.077.811,00	12.203.163,09
b. oneri sociali	4.512.078,92	4.936.078,38
c. trattamento di fine rapporto	964.731,15	897.802,65
e. altri costi	22.498,63	12.729,99
Totale 9.	18.577.119,70	18.049.774,12
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.418.143,42	1.294.264,14
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.949.605,72	4.319.803,50
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.272.490,67	404.145,83
Totale 10.	9.640.239,81	6.018.213,47
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.176.297,42	(6.282.740,42)
12. Accantonamento per rischi	96.642,85	115.441,46
14. Oneri diversi di gestione	789.599,64	2.688.987,10
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	128.755.970,29	167.123.222,51
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	9.240.254,17	18.750.191,58

	1998	1997
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
a. proventi da partecipazioni in imprese controllate	0,00	1.861.549,36
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi dai precedenti:		
d. da terzi	210.184,22	770.438,63
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
d. verso terzi	(2.899.993,63)	(3.419.496,97)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(2.689.809,40)	(787.508,97)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	(12.822,88)	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	(12.822,88)	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi:		
b. altri proventi straordinari	701.852,16	1.809,07
Totale 20.	701.852,16	1.809,07
21. Oneri:		
c. altri oneri straordinari	3.030.115,94	925.464,96
Totale 21.	3.030.115,94	925.464,96
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	(2.328.263,78)	(923.655,89)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B+/-C+/-D+/-E)	4.209.358,10	17.039.026,71
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.643.474,19)	(4.632.561,03)
26. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.565.883,91	12.406.465,68

CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.98

La CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.P.A. ha la sede legale ed amministrativa in Ceresara (MN) - via Piubega, 5/c. L'attività produttiva è esercitata in tre insediamenti: due localizzati nello stesso luogo della sede e uno presso Rivarolo Del Re (CR). La società è proprietaria inoltre di un edificio in Ceresara adibito a negozio per la vendita al dettaglio dei propri prodotti.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Come consentito dall'art. 2423 ter del Codice Civile, le voci di dettaglio dello stato patrimoniale e del conto economico individuate dal numero arabo con valori zero in entrambi gli esercizi, sono state omesse per facilitare la lettura dei prospetti stessi.

Inoltre, per una più agevole lettura della presente nota integrativa, gli ammontari sono espressi in milioni di Lire nelle parti descrittive e in migliaia di Lire nei prospetti tabellari.

Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1998, in osservanza dell'art. 2426 C.C. applicati uniformemente con l'esercizio precedente, salvo ove espressamente indicato, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Immobilizzazioni materiali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Partecipazioni (iscritte nelle immobilizzazioni) – Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo come indicato nelle relative note di commento.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo la configurazione del L.I.F.O, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti – Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fra i fondi per rischi e oneri è stato iscritto il fondo per indennità suppletiva di clientela il quale rappresenta l'onere a carico della Società in caso di dimissioni degli agenti di commercio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Contributi in conto capitale – I contributi in conto capitale, ricevuti in esercizi precedenti, sono iscritti in una apposita voce delle "Altre riserve" di patrimonio netto, per usufruire del beneficio di sospensione della tassazione previsto dalla previgente normativa tributaria.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione.

Contratti di leasing – I canoni a fronte di contratti di leasing sono iscritti tra i costi dell'esercizio in base alla metodologia fiscale in funzione della scadenza dei canoni e della durata del contratto. I maxi canoni iniziali sono iscritti nei risconti attivi ed addebitati ai singoli esercizi a quote costanti lungo la durata del contratto.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Sono inoltre stanziati imposte differite sulle differenze temporanee passive fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

Rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie – Le rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono costituite da ammortamenti anticipati effettuati nel bilancio d'esercizio ed iscritti nella linea B.10 del conto economico, con contropartita la rettifica diretta dei beni iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, come consentito dall'art. 2426, 2° comma del Codice Civile.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico, dopo aver tenuto conto dell'apposito fondo oscillazione cambi.

Se a fine esercizio dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo in base alla media dei cambi in vigore dell'ultimo mese dell'esercizio (ai sensi del-

l'art. 72 del TUIR) si origina una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi; se invece emerge un utile netto, esso viene differito.

Le poste in valuta dei paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea sono state convertite in base ai cambi fissi ed irreversibili. Le differenze cambi risultanti dalla conversione sono state interamente addebitate a conto economico.

Altre informazioni

Predisposizione del bilancio consolidato – Non si predispongono il bilancio consolidato poiché le società controllate sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, in quanto inattive da anni o in fase di avvio. In particolare si segnala che nel corso dell'esercizio è stata costituita in Polonia una Società denominata Sanpellegrino Polska, partecipata al 50% con il nostro distributore locale, la cui attività produttiva è iniziata nel corso del 1999. Il consolidamento di tali controllate infatti non modifica in modo significativo le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della controllante.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 – Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente – Il bilancio dell'esercizio precedente è stato riclassificato con riferimento alle voci "ricavi delle vendite", "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", "costi per servizi", "costi per il personale", "oneri diversi di gestione" e "proventi e oneri straordinari" al fine di renderlo comparabile con il bilancio al 31 dicembre 1998. Si allega prospetto di riconciliazione relativo a tali riclassificazioni (allegato n. 7)

Anno 2000 ed Euro – Il nuovo sistema informativo in corso di implementazione dall'esercizio 1996, risulta già in grado di gestire le problematiche legate all'anno 2000. La Società non ha pertanto sostenuto costi direttamente imputabili alla sua gestione.

Anche per quanto riguarda la transizione all'Euro non sono stati sostenuti costi direttamente connessi poiché il nuovo sistema informativo risulta in grado di gestire più valute; è inoltre allo studio il passaggio dell'intero sistema contabile-amministrativo all'Euro.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

B. Immobilizzazioni

B.1. Immobilizzazioni immateriali

Nell'allegato numero 1 viene fornita la movimentazione della voce avvenuta nel corso dell'esercizio. La voce "avviamento" è relativa all'operazione di acquisizione dell'azienda della Tintoria di Ceresara S.r.l. avvenuta nel corso del 1996 e rappresenta il maggiore valore pagato rispetto al valore corrente della stessa come risultante da un'apposita perizia effettuata da esperti terzi. L'avviamento è ammortizzato in cinque anni.

La voce altre immobilizzazioni include i costi per deposito e rinnovo marchi e i costi di accensione mutui. Le spese relative ai mutui vengono ammortizzate in relazione alla durata degli stessi mentre le altre spese in 5 anni.

Sono inoltre compresi in tale voce i costi relativi alla quotazione al Mercato Telematico della Borsa Italiana, pari a Lire 4.048 milioni, ed ammortizzati in tre esercizi.

B.II. Immobilizzazioni materiali

Nell'allegato numero 2 viene fornita la movimentazione, gli incrementi ed i decrementi, delle immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi più significativi sono principalmente dovuti a:

- completamento di un nuovo opificio presso la sede di Ceresara;
- costruzione in corso di un nuovo stabile in Ceresara temporaneamente adibito a magazzino;
- completamento di un nuovo magazzino presso la Tintoria;
- ampliamento dell'impianto di depurazione presso la Tintoria;
- acquisizione di nuovi macchinari installati in tutte le unità produttive.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	12,50%
Attrezzature industriali	25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e dotazione di ufficio	12,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%

I fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 1998 includono ammortamenti anticipati come consentito dall'art. 2426, 2° comma del Codice Civile. L'ammontare complessivo di tali ammortamenti è di circa Lire 9.525 milioni. Nell'esercizio, tali ammortamenti anticipati si sono incrementati di circa Lire 3.990 milioni per effetto di nuovi ammortamenti stanziati nell'esercizio, mentre si sono ridotti di circa Lire 535 milioni sia per recuperi conseguenti ai maggiori ammortamenti di competenza dell'esercizio, non rilevati in quanto i relativi cespiti risultano fiscalmente completamente ammortizzati, sia per alienazioni. Pertanto il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto risultano rispettivamente sottostimati di Lire 2.030 milioni e di Lire 5.596 milioni, al netto dell'effetto fiscale differito, calcolato sulla base della aliquote vigenti.

Esponiamo di seguito l'elenco dei beni suddivisi per categoria, su base storica esistenti alla chiusura dell'esercizio che, ai sensi dell'art. 10 legge 72/83, sono interessati da leggi di rivalutazione monetaria:

<i>Beni esistenti al 31/12/98</i>	<i>Costo Storico</i>	<i>Rivalutaz. L. 576/75</i>	<i>Rivalutaz. L. 72/83</i>	<i>Rivalutaz. L. 413/91</i>	<i>Totale</i>
Fabbricati/Costr.legg.	31.732.749	40.409	272.906	906.291	32.952.355
Impianti/macch.	62.900.101	19.078	185.980	0	63.105.159
Attrezzature	1.075.053	0	28.769	0	1.103.822
Mobili/macch. mecc.	2.050.348	633	15.162	0	2.066.143
Macch. elettr. uff.	3.169.518	336	17.587	0	3.187.441
Automezzi/Altri mez.	2.197.608	1.163	7.716	0	2.206.487

I vincoli gravanti sulle immobilizzazioni materiali sono stati riportati nella sezione relativa ai conti d'ordine.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Negli allegati 3a e 3b sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie (costituite da partecipazioni e finanziamenti) oltre ad un elenco indicante, per ciascuna impresa controllata e collegata, le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile al punto n. 5.

Nel corso dell'esercizio è stata costituita in Polonia una Società denominata Sanpellegrino Polska, partecipata al 50% con il nostro distributore locale, destinata a produrre nel paese calze e collants. La sot-

toscrizione è avvenuta in parte con apporto in denaro per Lire 363 milioni, e parte con apporto di macchinari per un importo di Lire 1.168 milioni.

Non viene svalutata la partecipazione in C.S.P. Hosiery UK LTD in quanto si ritiene che negli esercizi futuri si generano utili sufficienti alla copertura delle perdite pregresse.

Viene invece svalutata la C.S.P. Strumpfvertrieb GmbH, sulla base della differenza determinatasi tra il costo originario e l'importo realizzato al termine della liquidazione societaria avvenuta nel gennaio 1999.

C. Attivo circolante

C.I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così rappresentate:

	31/12/1998	31/12/1997
Valore lordo	69.683.431	85.675.553
Fondo svalutazione	(736.784)	(736.784)
Valore netto	68.946.647	84.938.769

Il decremento di Lire 15.992 milioni rispetto al 1997 è dovuto alla riduzione dei volumi di vendita ed alla politica di contenimento delle scorte avviato dalla Società nel corso dell'esercizio. Il criterio di costo applicato per la valutazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, merci e prodotti finiti è stato il L.I.F.O. avendo come prima fascia di formazione la valorizzazione al 31 dicembre 1995. I prodotti in corso di lavorazione sono stati valorizzati al costo medio di produzione dell'esercizio.

Qualora le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti finiti, valutate con il metodo del L.I.F.O., fossero state valutate al 31 dicembre 1998 con il metodo del costo medio, esse sarebbero risultate superiori di circa Lire 808 milioni. Di conseguenza il risultato dell'esercizio sarebbe risultato inferiore di Lire 84 milioni, mentre il patrimonio netto a tale data sarebbe risultato superiore di Lire 475 milioni, al netto dell'effetto fiscale.

C.II.1 Crediti verso clienti

L'evoluzione dei crediti verso i clienti è la seguente:

	31/12/1998	31/12/1997
Crediti verso clienti Italia	55.695.059	49.212.826
Crediti verso clienti estero	27.172.245	24.815.575
Effetti S.b.f.	26.072.818	49.755.339
Clienti per fatture da emettere	758.871	398.507
Note credito da emettere	(3.295.241)	(3.623.329)
Fondo svalutazione crediti	(5.627.920)	(2.378.415)
Totale	100.775.832	118.180.503

La voce annovera, fra l'altro, ricevute bancarie ed effetti presentati s.b.f. presso istituti di credito per Lire 25.867 milioni.

L'ammontare complessivo dei crediti verso la clientela diminuisce rispetto al precedente esercizio in relazione al decremento di vendite; i termini di incasso si allungano, sulla base dell'esposizione media mensile, di circa 15 giorni, soprattutto nei canali di vendita Italia, in relazione alle difficoltà che il settore attraversa.

I crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti dell'esercizio è la seguente:

	Fondo al 01/01/98	Utilizzi	Accanto- namenti	Fondo al 31/12/98
Ex art. 71 T.U.I.R.	652.493	(652.493)	520.156	520.156
Ulteriore fondo	1.725.922	(498.158)	3.880.000	5.107.764
Totale	2.378.415	(1.150.651)	4.400.156	5.627.920

Nell'esercizio il fondo è stato utilizzato a fronte dei crediti ritenuti definitivamente inesigibili ed è stato incrementato a fronte della previsione di future perdite sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'incremento del fondo è imputabile in misura prevalente alla svalutazione del credito nei confronti del vecchio Distributore sul mercato Russo che ha cessato la propria attività. Al momento la Società continua a operare in Russia con una serie di Dealers nonostante le difficoltà economico-finanziarie che il paese attraversa.

C.II.3 Crediti verso imprese collegate

Tale voce è così composta:

	31/12/1998	31/12/1997
ROZAL	254.191	335.459
CSP HOSIERY (UK)	484.157	612.710
Totale	738.348	948.169

I suddetti crediti, di natura commerciale, che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti recuperabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

C.II.5 Crediti verso altri

Il saldo comprende crediti di diversa natura composti come segue:

	31/12/1998	31/12/1997
Erario c/l.V.A.	865.745	1.993.437
Imposte reddito d'esercizio	3.257.507	44.778
Anticipi a fornitori	0	214.805
Anticipi spese Viaggi Dipendenti	12.630	14.630
Operazione P.C.T.	0	2.232.446
Altri crediti a breve	145.793	31.572
Credito Iva Estero	40.744	40.398
Totale altri crediti a breve	4.322.419	4.572.066
Depositi cauzionali	109.027	109.227
Totale altri crediti a m/l	109.027	109.227
Totale altri crediti	4.431.446	4.681.293

La voce altri crediti a breve è stata svalutata per Lire 113 milioni con iscrizione di un apposito fondo tassato stanziato nel 1996.

I depositi cauzionali sono esigibili entro 5 anni.

C.IV. Disponibilità liquide

Sono rappresentate dalle disponibilità di cassa e da conti correnti bancari attivi alla data del 31 dicembre 1998.

D. Ratei e risconti

Tale voce è così composta:

	31/12/1998	31/12/1997
Risconto costi spot televisivo	2.924.140	0
Maxi canoni leasing	4.040	12.120
Ratei per int. att. cli.	14.755	10.593
Costi anticipati	2.002.293	0
Altri	94.486	397.724
Totali	5.039.714	420.437

La voce relativa al risconto dei costi spot televisivi afferisce alla realizzazione del nuovo filmato pubblicitario Sanpellegrino, il cui costo di competenza di esercizi futuri è calcolato sulla base della durata del diritto di utilizzo dello stesso. Il costo di competenza dell'esercizio 1998 è iscritto fra i costi della produzione nella voce servizi.

Gli effetti dell'applicazione della metodologia finanziaria per quanto riguarda i contratti di leasing risultano di scarsa significatività.

La voce costi anticipati riguarda per Lire 1.503 milioni passaggi pubblicitari di competenza dell'esercizio 1999, e per Lire 499 milioni costi di consulenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

A. Patrimonio netto

Nell'allegato n. 4 è riportata la movimentazione del patrimonio netto dell'esercizio.

A.I. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 1998, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 24.500.000 azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 cadauna.

A.II. Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni (Lire 35.000 milioni) si riferisce all'aumento di capitale sociale effettuato nel 1997 in occasione della quotazione presso il Mercato Telematico della Borsa Italiana.

A.III. Riserve di rivalutazione

Tali riserve sono così ripartite:

		31/12/1998	31/12/1997
Riserva Riv. L. 596/75	Lire/mgl.	61.619	0
Riserva Riv. L. 72/83	Lire/mgl.	372.907	0
Riserva Riv. L. 413/91	Lire/mgl.	761.284	347.914
Totale		1.195.810	347.914

L'incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 848 milioni è dovuto alla reintegrazione delle Riserve di Rivalutazione, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 1998.

A.IV. Riserva legale

Tale riserva si è incrementata rispetto al 1997 di Lire 1.201 milioni per la destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente.

A.VII. Altre riserve

Le altre riserve sono così costituite:

		31/12/1998	31/12/1997
Utili non distribuiti	Lire/mgl.	20.032.394	5.556.136
Contr. in conto capitale	Lire/mgl.	398.324	398.324
Fondo plusvalenze da alienaz.	Lire/mgl.	0	25.283
Totale		20.430.718	5.979.743

Gli utili non distribuiti si sono incrementati per Lire 14.476 milioni per la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Per completezza di informativa si precisa che le rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie, rappresentate dagli ammortamenti anticipati effettuati nell'esercizio ed in esercizi precedenti e iscritti a riduzione delle immobilizzazioni materiali, hanno comportato, tenendo conto dell'effetto fiscale, l'esposizione di un minor patrimonio netto di Lire 5.596 milioni e di un minor utile di Lire 2.030 milioni.

A.IX. Utile d'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio 1998.

Ammontare delle imposte ai fini dell'attribuzione del credito d'imposta sugli utili distribuiti dalla Società (D. Lgs. 18.12.1997 n. 467):

Ai sensi del D. Lgs. n. 467/97, si evidenziano qui di seguito le imposte effettivamente assolte dalla Società (art. 105 comma 1, lettera a) del T.U.I.R. 917/86), nonché le imposte non assolte (imposte figurative, art. 105, comma 1, lettera b) del T.U.I.R. 917/86) rilevanti ai fini dell'attribuzione del credito d'imposta ordinario e del credito d'imposta limitato:

Ammontare di cui all'art. 105, comma 1, lettera a) del T.U.I.R. 917/86	10.475.808
Ammontare di cui all'art. 105, comma 1, lettera b) del T.U.I.R. 917/86	7.135.044

Si precisa infine che la Società, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 467/97 andrà ad incrementare le imposte di cui all'art. 105 comma 1, lettera a) del T.U.I.R. 917/86 (imposte effettivamente assolte) di un ammontare residuo pari a Lire 7.018 milioni in quote costanti nelle dichiarazioni dei redditi relative agli otto esercizi successivi.

B. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito esponiamo la movimentazione di tale voce:

	31/12/1997	Accanto- namenti	Utilizzi	31/12/1998
Fondo per imposte	481.137	308.125	(35.095)	754.167
Altri:				
– Fondo oscill. cambi	0	106.622	0	106.622
– Fondo ind.suppl.cli.	1.139.102	185.874	(83.910)	1.241.066
Totale altri	1.139.102	292.496	(83.910)	1.347.688
Totale	1.620.239	600.621	(119.005)	2.101.855

Il fondo per imposte è relativo ad imposte differite stanziato in relazione a plusvalenze su alienazioni cespiti.

Il fondo oscillazione cambi deriva dalla conversione al cambio medio di dicembre delle poste in valuta dei paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (come specificato nei criteri di valutazione). Il dettaglio della situazione delle poste in valuta è la seguente :

	<i>Val. storico</i>	<i>Val. ricalc.</i>	<i>Diff. cambi</i>
Debiti v/ Fornitori	1.239.097	1.218.743	20.354
Credito Iva Estero	572	570	(2)
Crediti v/ Clienti	5.532.746	5.400.420	(132.326)
Saldi c/c valutari	65.607	62.288	(3.319)
Crediti v/ Impr. Controllate	63.185	71.856	8.671
Totale diff. Cambio			(106.622)

L'indennità suppletiva di clientela maturata dagli agenti è stata calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti.

C. Trattamento di fine rapporto

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	<i>31/12/1997</i>	<i>Utilizzo</i>	<i>Antic. Imp.</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>31/12/1998</i>
T.F.R.	4.969.337	(592.940)	(160.546)	1.798.464	6.014.315

L'utilizzo è comprensivo dell'importo corrisposto ai dimissionari per Lire 308 milioni e dell'anticipo concesso a dipendenti per Lire 285 milioni.

Inoltre l'importo totale del fondo viene rettificato per i versamenti a titolo di acconto delle imposte dovute sul trattamento di fine rapporto dei dipendenti, come stabilito dal D.L. n. 79 del 28 marzo 1997.

D. Debiti

D.3 Debiti verso banche

L'esposizione debitoria passa da Lire 44.440 milioni a Lire 88.735 milioni registrando un incremento di Lire 44.295 milioni in relazione alla significativa riduzione del debito verso fornitori.

Tale voce comprende anticipi di portafoglio salvo buon fine, finanziamenti export e quote di mutui entro i 12 mesi per l'importo di Lire 69.743 milioni e mutui ed altri finanziamenti a medio/lungo termine per un importo di Lire 18.992 milioni.

Elenchiamo qui di seguito le scadenze dei mutui:

	<i>Nel 1999</i>	<i>Entro 5 a.</i>	<i>Oltre 5 a.</i>	<i>Totale</i>
Mutui	21.523.116	18.991.980	0	40.515.096

Nel corso dell'esercizio 1998 sono stati acquisiti tre nuovi mutui per Lire 25.000 milioni complessivi.

A fronte di parte dei sopra citati mutui sono state rilasciate garanzie ipotecarie come meglio specificato nei conti d'ordine.

D.6 Debiti verso fornitori

Il saldo registra un decremento di Lire 55.762 milioni rispetto al 1997, in relazione alla drastica riduzione degli acquisti messa in atto nel secondo semestre legata sia al contenimento delle scorte di magazzino, sia alla riduzione del volume del fatturato.

D.11 Debiti tributari

Il debito verso l'Erario si è così determinato:

	31/12/1998	31/12/1997
Debiti per imposte soc. partecipate	0	2.091.549
Erario c/rit. acc. prof./agenti	118.306	106.117
Ritenute irpef dipendenti	888.140	737.979
Totale	1.006.446	2.935.645

D.12 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Comprende le seguenti voci:

	31/12/1998	31/12/1997
INPS/INAIL	1.390.152	1.759.760
Enasarco	29.619	21.750
F.I.R.R.	80.367	84.772
Totale	1.500.138	1.866.282

D.13 Altri debiti

Sono così composti:

	31/12/1998	31/12/1997
Debiti v/ dipendenti per competenze	858.914	1.170.769
Debiti diversi	88.166	90.153
Totale	947.080	1.260.922

Il debito verso dipendenti include il debito per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 1998 pari a Lire 686 milioni.

Gli altri debiti sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

E. Ratei e risconti

	31/12/1998	31/12/1997
Ratei per interessi passivi su finanziam.	285.950	254.410
Ratei passivi diversi	391.391	592.916
Totale	677.341	847.326

La voce ratei passivi diversi si riferisce al rateo per premio presenze dipendenti maturato a tutto il 31 dicembre 1998.

Conti d'ordine

Canoni leasing di prossima scadenza – Gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere ammontano complessivamente a Lire 30 milioni e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle società locatrici incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed escluse le rate già pagate.

Il sistema di contabilizzazione seguito per tali beni è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Gli effetti di tale ricalcolo non si tradurrebbero in un significativo impatto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto.

Ipoteche per mutui – Trattasi delle ipoteche su beni aziendali a garanzia di mutui concessi da istituti di credito, il cui debito residuo iscritto in bilancio ammonta circa a Lire 13.877 milioni.

Fidejussioni a terzi – La voce comprende le fidejussioni rilasciate a garanzia a terzi.

Beni in comodato presso terzi – Trattasi esclusivamente di valigette telematiche e stampanti in comodato agli agenti.

Impegni di acquisto – Al 31 dicembre 1998 risultano esservi impegni per l'acquisto di beni materiali derivanti da contratti controfirmati dalle parti per Lire 4.180 milioni. Tali impegni si riferiscono al completamento dei nuovi capannoni, per Lire 438 milioni, e, per il restante importo, all'acquisto di nuovi impianti e macchinari.

Beni presso terzi – La voce si riferisce al valore delle merci giacenti presso terzi affidate in conto lavorazione.

Beni di terzi – La voce comprende tensostrutture in noleggio adibite a ricovero merci per Lire 80 milioni e merci di terzi da ritingere per Lire 180 milioni.

CONTO ECONOMICO

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione e per categoria di attività:

	1998	1997
Italia:		
– calze	145.461.208	162.899.467
– filati	24.629.319	61.272.016
– materie prime/altro	580.798	602.501
Europa occidentale:		
– calze	49.858.346	45.794.083
– altro	746.545	3.410.289
Europa orientale:		
– calze	44.296.895	49.708.307
– altro	470.397	0
Extra-Europa:		
– calze	4.606.947	4.921.290
– altro	46.179	36
Totale	270.696.634	328.607.989

Il fatturato relativo alla vendita di calze in Italia risulta essere influenzato dal fenomeno della rifatturazione al canale di vendita grande distribuzione. Tale operazione, quantificabile in Lire 7.353 milioni, si concretizza nel riacquisto da parte della Società delle calze vendute ad alcuni distributori, successivamente rifatturate al canale della grande distribuzione. Nei ricavi relativi alle calze risultano comprese altresì le vendite di Body, pari a Lire 1.646 milioni.

I ricavi per filati, pari a Lire 24.629 milioni, si realizzano mediante la vendita della materia prima ai terzi i quali a loro volta provvedono alla rifatturazione del filato incrementato del costo della lavorazione eseguita.

I ricavi sono indicati al netto di resi, sconti e abbuoni.

Le vendite di calze sono state di Lire 244.223 milioni, con un decremento rispetto all'esercizio 1997 di Lire 19.100 milioni, dovuto principalmente alla crisi economica che ha colpito il mercato Russo, ed alla ripercussione sul mercato italiano nel canale ingrosso, interessato anch'esso all'esportazione verso la Russia, tramite il fenomeno delle vendite parallele.

A tal proposito si segnala che le vendite nei paesi dell'Est Europa sono passate da Lire 49.708 milioni del 1997 a Lire 44.297 milioni dell'esercizio in corso.

Nel corso del presente esercizio sono inoltre venuti a mancare i ricavi legati alla chiusura della Linea Sanpellegrino Hi-Fi, che nel corso del 1997 aveva realizzato vendite principalmente in Italia per circa Lire 4.000 milioni.

A.2 Variazioni rimanenze prodotti finiti ed in corso di lavorazione

	R.I.	R.F.	Variazioni +/-
Prodotti finiti	31.797.617	33.925.661	2.128.044
Prodotti in corso lav.	30.441.943	20.408.217	(10.033.726)
Totale	62.239.560	54.333.878	(7.905.682)

Il decremento delle rimanenze di magazzino è legato al minor volume di fatturato dell'esercizio ed alla politica di contenimento delle scorte avviato dalla Società nel corso dell'esercizio.

A.5.a Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	1998	1997
Addebiti spese trasporto e lavoraz. a clienti	1.428.911	1.597.077
Contributi pubblicitari	842.487	150.000
Rivalsa spese clientela	143.113	98.805
Royalties attive	527.398	188.403
Plusvalenze alienazioni cespiti	969.248	164.526
Sopravvenienze attive per imposte	362.603	0
Altri proventi	133.237	223.055
Totale	4.406.997	2.421.866

Gli incrementi più significativi riguardano:

- Royalties attive, aumentate di Lire 339 milioni per effetto di nuove licenze e consolidamento di quelle già operanti nel passato esercizio;
- Plusvalenze alienazioni cespiti, incrementata di Lire 805 milioni principalmente in relazione al conferimento di macchinari nella partecipata Sanpellegrino Polska;
- Contributi pubblicitari, incrementati di Lire 692 milioni, legati alla contribuzione da parte di fornitori per l'apposizione di loro marchi sui nostri prodotti.

B. Costi della produzione

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Il saldo di Lire 118.682 milioni comprende il costo per l'acquisto delle materie prime destinate all'impiego nei processi produttivi per Lire 101.735 milioni (Lire 193.591 milioni nel 1997) e materiali di confezioni imballo e consumo per Lire 16.947 milioni (Lire 22.073 milioni nel 1997).

Il decremento complessivo della voce rispetto al 1997, pari a Lire 96.982 milioni, è spiegato dal minor volume di vendita dell'esercizio e dalla politica di contenimento delle rimanenze.

B.7 Costi per servizi

Tale voce è così composta:

	1998	1997
Lavorazioni esterne	15.504.838	20.111.439
Pubblicità e propaganda	26.792.831	23.649.839
Costi per agenti	6.491.325	7.588.267
Trasporti	5.072.413	5.116.758
Forza motrice	3.730.746	3.393.878
Emolumenti C.d.A.	975.720	880.400
Emolumenti Collegio Sindacale	60.374	61.811
Manutenzioni	2.260.023	2.111.577
Riscaldamento	1.395.569	1.431.073
Assicurazioni	632.411	990.062
Consulenze commerciali e generali	529.442	520.887
Viaggi	469.949	432.582
Postelegrafoniche	359.340	406.194
Varie mezzi	334.037	277.640
Legali	312.229	115.037
Informazioni commerciali e costi comunicazione	262.849	147.144
Oneri bancari	326.607	316.901
Altri servizi	407.578	211.397
Totale	65.918.281	67.762.886

L'incremento più significativo dell'esercizio è quello relativo alla spesa pubblicitaria (Lire 3.143 milioni), mentre si registrano decrementi importanti per i costi relativi ad agenti (Lire 1.097 milioni) ed a lavorazioni esterne (Lire 4.606 milioni).

Si allega prospetto relativo ai compensi relativi agli amministratori (allegato n. 6).

B.8 Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende canoni di leasing per automezzi, ed il noleggio di tensostrutture. Il decremento della voce rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla cessazione di alcuni contratti.

B.9 Costi per il personale

In questa voce sono compresi tutti i costi sostenuti in via continuativa che direttamente riguardano il personale dipendente nel 1998, il cui dettaglio è esposto nel conto economico.

L'incremento del costo rispetto all'esercizio 1997, pari a Lire 1.021 milioni, è legato ad una variazione positiva del dato medio dei dipendenti (passato da 717 nel 1997 a 776 nell'attuale esercizio), parzialmente bilanciato da minori oneri sociali registrati nel 1998.

Il personale nel corso dell'esercizio si è così movimentato:

	01/01/98	Assunzioni	Dimissioni	31/12/1998	Media '98
Dirigenti	8	1	1	8	8
Quadri	19	4	1	22	21
Impiegati	111	32	29	114	113
Operai	644	48	68	624	634
Totale	782	85	99	768	776

Si precisa che le voci assunzioni/dimissioni comprendono anche passaggi interni di categoria.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Sono così composti:

a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Software	946.718
Avviamento	328.139
Oneri pluriennali di gestione	92.371
Costi quotazione	1.349.383
Altri minori	29.297
Totale	2.745.908

b. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

	Ordinari	Anticipati	Totale
Fabbricati	804.867	229.572	1.034.439
Costruzioni leggere	6.095	0	6.095
Impianti/macchinari	5.751.333	3.147.067	8.898.400
Attrezzature	100.851	76.238	177.089
Mobili, macch. mecc.	136.826	16.552	153.378
Macch. ufficio elettr.	334.399	332.492	666.891
Autovetture	89.943	70.769	160.712
Automezzi	127.933	117.738	245.671
Cespiti inf. a 1 mil.	177.368	0	177.368
Totale	7.529.615	3.990.428	11.520.043

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali acquisite nel 1998 sono stati calcolati sulla base del 50% del coefficiente ordinario, mentre quelli relativi agli esercizi precedenti sono stati calcolati nella misura del 100%.

Sono stati effettuati anche ammortamenti anticipati il cui effetto è già stato evidenziato nella nota a commento delle immobilizzazioni materiali.

d. Svalutazione dei crediti

La voce "Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide" comprende l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la quota necessaria a rettificare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. Le perdite dell'esercizio sono state addebitate al conto economico con corrispondente utilizzo del fondo svalutazione crediti.

L'importo della svalutazione si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato in relazione alla svalutazione del credito nei confronti dell'ex Distributore Russo.

B.11 Variazione rimanenze materie prime sussidiarie di consumo e merci

	R.I.	R.F.	Variazioni +/-
Materie prime	17.812.124	10.792.538	(7.019.586)
Mat. confezione/imballo/tintoria	4.887.085	3.820.232	(1.066.853)
Totale	22.699.209	14.612.770	(8.086.439)

B.12 Accantonamento per rischi

Tale voce si riferisce all'accantonamento al fondo rischi ed oneri dell'indennità suppletiva di clientela maturata nell'esercizio.

B.14 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	1998	1997
Spese rappresentanza	463.506	389.396
Contributi associativi	155.157	142.564
Cancelleria e materiale vario	215.469	203.295
I.V.A. su cessioni omaggio	50.989	39.028
Imposte e tasse	247.312	230.472
Minusvalenze alienazioni cespiti	190.197	10.543
Minusvalenza liquidazione partecipaz.	0	3.694.341
Spese Generali	109.901	282.381
Altri oneri	96.347	214.585
Totale	1.528.878	5.206.605

C. Proventi e oneri finanziari

C.16.d.d Altri proventi finanziari da terzi

Tale voce include:

	1998	1997
Int. Attivi di conto corrente	53.194	106.601
Int. Attivi verso Clienti	241.895	254.842
Differenze cambio attive	109.147	1.107.045
Altri interessi attivi	0	21.863
Sconti ed arrotondamenti attivi	2.737	1.426
Totale	406.973	1.491.777

Evidenziamo di seguito le differenze cambio contabilizzate in fase di conversione delle poste espresse in valute di paesi aderenti alla Unione Monetaria Europea, applicando i cambi fissi ed irrevocabili delle parità Euro:

	<i>Diff. Attive</i>	<i>Diff. Passive</i>
Clienti	9.923	1.311
Fornitori	69	163
Crediti v/ imprese collegate	4.542	0
Altri	206	31
Totale	14.740	1.505

C.17.d Interessi ed altri oneri finanziari v/terzi

Tale voce comprende:

	<i>1998</i>	<i>1997</i>
Interessi passivi di conto corrente	1.671.454	1.452.559
Interessi passivi finanziamenti	1.285.478	645.717
Interessi passivi su mutui	2.175.565	2.158.237
Interessi passivi Legge Sabatini	0	49.948
Altri interessi e oneri passivi	9.263	10.742
Accantonam. F.do osc. Cambi	106.622	0
Differenze cambio passive	366.789	2.303.866
Totale	5.615.171	6.621.069

E. Proventi e Oneri straordinari

E.20.b Altri proventi straordinari

Le voce comprende abbuoni concessi da fornitori in relazione ad acquisti effettuati in esercizi precedenti.

E.21.c Altri oneri straordinari

Le voce comprende rettifiche di ricavi (per resi e per sconti) effettuati in esercizi precedenti.

E.22 Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote fiscali, dopo aver apportato le necessarie variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato civilistico ed ammontano a Lire 5.118 milioni, con un'incidenza sull'utile prima delle imposte pari al 63%.

Tale incidenza risulta attribuibile per circa la metà all'Irap, la cui base imponibile è legata al valore aggiunto.

Ceresara, 16 marzo 1999

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- 1 – Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 1998
- 2 – Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 1998
- 3 – Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio 1998, 3a, ed elenco delle partecipazioni secondo il disposto dell'art. 2427 n. 5 c.c., 3b
- 4 – Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998
- 5 – Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1998 e 1997
- 6 – Prospetto dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali nell'esercizio 1998
- 7 – Prospetto di riconciliazione del conto economico relativo all'esercizio 1997

Allegato n. 1 – Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 1998

<i>Descrizione</i>	<i>Costo Storico</i>	<i>Ammortamenti al 31/12/97</i>	<i>Svalutazioni al 31/12/97</i>	<i>Costo residuo al 31/12/97</i>	<i>Incrementi 1998</i>	<i>Riclassificazioni 1998</i>	<i>Ammortamenti 1998</i>	<i>Costo Residuo al 31/12/98</i>
Diritti di brevetto ind. e diritti di utiliz. opere d'ingegno								
– Software	2.145.377	(1.113.918)	0	1.031.459	694.777	0	(946.718)	779.518
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
– Marchio CSP	75.052	(42.828)	0	32.224	0	0	(15.010)	17.214
Avviamento	1.640.047	(656.019)	0	984.028	652	0	(328.139)	656.541
Altre								
– Costi Quotazione	4.048.148	(1.349.383)	0	2.698.765	0	0	(1.349.383)	1.349.382
– Spese plur. Mutui	63.229	(23.714)	0	39.515	25.000	0	(14.287)	50.228
– Altre imm. imm.	324.827	(104.859)	0	219.968	137.024	0	(92.371)	264.621
Totale altre	4.436.204	(1.477.956)	0	2.958.248	162.024	0	(1.456.041)	1.664.231
Totali	8.296.680	(3.290.721)	0	5.005.959	857.453	0	(2.745.908)	3.117.504

Allegato n. 2 – Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 1998

Descrizione	Riepilogo cespiti													
	Situazione inizio esercizio				Movimenti dell'esercizio						Situazione a fine esercizio			
	Costo Storico	Rivalutazioni Monetarie	Fondo	Costo	Incrementi 1998	Decrementi 1998	Decrementi Rivalutazioni	Storni ammortamenti	Riclassificazioni 1998	Ammortamenti 1998	Costo Storico	Rivalutazione Monetarie	Fondo	Costo
			ammortamento al 31/12/97	Residuo al 31/12/97									ammortamento al 31/12/98	Residuo al 31/12/98
Terreni e fabbricati	28.803.181	1.219.606	(4.843.677)	25.179.110	2.221.790	0	0	0	707.778	(1.040.534)	31.732.749	1.219.606	(5.884.211)	27.068.144
Impianti e macch.	50.310.042	214.721	(28.238.215)	22.286.548	16.093.587	(3.523.921)	(9.978)	(2.870.170)	20.393	(8.898.400)	62.900.101	204.743	(34.266.445)	28.838.399
Attrezzature	719.926	30.204	(627.104)	123.026	359.505	(4.378)	(1.435)	(3.485)	0	(177.088)	1.075.053	28.769	(800.707)	303.115
Altri beni	6.832.753	42.912	(5.374.695)	1.500.970	1.570.804	(491.879)	0	(416.342)	0	(1.404.021)	7.911.678	42.912	(6.362.374)	1.592.216
Immobiliz. in corso	729.116	0	0	729.116	13.810.755	0	0	0	(728.171)	0	13.811.700	0	0	13.811.700
Totali	87.395.018	1.507.443	(39.083.691)	49.818.770	34.056.441	(4.020.178)	(11.413)	(3.289.997)	0	(11.520.043)	117.431.281	1.496.030	(47.313.737)	71.613.574

Allegato n. 3a – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998
(Valori in migliaia di lire)

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio					Situazione finale	
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo 31/12/97	Incrementi	Riclassificazioni	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo 31/12/98	Di cui rivalutazioni
<i>Immobilizzazioni</i>											
PARTECIPAZIONI											
IMPRESE CONTROLLATE											
CSP STRUMPFVERTRIEB - RHEINE (D) Loesstrasse, 7	30.912			30.912					(24.829)	6.083	
TOTALE CONTROLLATE	30.912	-	-	30.912	-	-	-	-	-	6.083	-
IMPRESE COLLEGATE											
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	17.943			17.943						17.943	
CSP HOSIERY (UK) LTD - LONDON (UK) Action Park, 28	4.821			4.821						4.821	
SANPELLEGRINO POLSKA SP.z.oo - Ul.Laska, 7-KONSTANTYNOW (LODZ) (PL)					1.530.684					1.530.684	
ESCOS GMBH - NEUFFEN (D) Paulustrasse, 51	22.163			22.163			(22.163)			-	
TOTALE COLLEGATE	44.927	-	-	44.927	1.530.684	-	(22.163)	-	-	1.553.448	-
ALTRE IMPRESE											
CASSA RUR.ED ART. CASTELGOFFREDO (MN) Via Giotto, 2	350			350						350	
FONDO PENSIONE PREVIMODA - MILANO Viale Sarca, 223					3.755					3.755	
CONAI - ROMA Viale dell'Astronomia, 30					3.098					3.098	
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	350	-	-	350	6.853	-	-	-	-	7.203	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	76.189	-	-	76.189	1.537.537	-	-	-	-	1.566.734	-
CREDITI											
IMPRESE CONTROLLATE											
Finanz. BENETTON LEGS				2.196						2.196	
TOTALE CREDITI V/ CONTROLLATE	-	-	-	2.196	-	-	-	-	-	2.196	-
IMPRESE COLLEGATE											
Finanz. ROZAL SARL				55.953	4.542					60.495	
Finanz. CSP HOSIERY (UK) LTD				63.185						63.185	
TOTALE CREDITI V/ COLLEGATE	-	-	-	119.138	4.542	-	-	-	-	123.680	-
TOTALE CREDITI	-	-	-	121.334	4.542	-	-	-	-	125.876	-

Allegato n. 3b – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 1998 (Art. 2427 n. 5 C.C.)
(Valori in migliaia di lire)

Denominazione		Capitale Sociale in valuta	Patrimonio Netto Lire/mgl	Utile o perdita	Quota di possesso %	Q.ta	Q.ta	Valore di carico	Differenza	
						patrim. Netto Lire/mgl	patrim. Utile/Perd. Lire/mgl		tra val. carico e q.ta Patrimonio Netto	
PARTECIPAZIONI										
IMPRESE CONTROLLATE										
CSP STRUMPFVERTRIEB - RHEINE (D) Loesstrasse, 7	D.M.	50.000	(***)	28.520	(11.349)	99	28.235	(11.235)	30.912	(2.677)
IMPRESE COLLEGATE										
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	F.F.	300.000	(*)	147.691	702	20	29.538	140	17.943	11.595
CSP HOSIERY (UK) LTD - LONDON (UK) Action Park, 28	LGS	10.000	(**)	(255.741)	165.018	20	(51.148)	33.004	4.821	(55.969)
SANPELLEGRINO POLSKA SP.z.oo										
Ul.Laska, 7-KONSTANTYNOW (LODZ) (PL)	Zloty	6.000.000	(****)	-	-	50	-	-	1.530.684	-

NOTE: (*) Come risultante dai bilanci al 31 dicembre 1997, convertiti ai cambi di fine esercizio 1997

(**) Come risultante dal bilancio al 31 marzo 1998, convertito al cambio a tale data

(***) Come risultante dal bilancio del 31 dicembre 1996; società posta in liquidazione (il valore della partecipazione al 31.12.98 viene svalutato in considerazione del valore netto realizzato in fase di liquidazione, avvenuta nel gennaio 1999)

(****) La società, costituita nel 1998, non ha ancora approvato il bilancio relativo al primo esercizio

Allegato n. 4 – Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998

(Valori in migliaia di lire)

<i>Descrizione</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserve di rivalutazione</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	<i>Totale patrimonio netto</i>
Saldi al 01.01.1998	24.500.000	35.000.000	347.914	848.365	5.979.745	24.022.266	90.698.290
Ripartizione utile d'esercizio 1997 (Assemblea del 16 aprile 1998)							
– Attribuzione 5% a riserva legale				1.201.113		(1.201.113)	–
– Dividendi distribuiti						(7.497.000)	(7.497.000)
– Utili riportati a nuovo					14.476.257	(14.476.257)	–
– Reintegraz. Riserve di Rivalutaz.			847.896			(847.896)	
Altri movimenti					(25.283)		(25.283)
Utile dell'esercizio 1998						3.031.974	3.031.974
Saldi al 31.12.1998	24.500.000	35.000.000	1.195.810	2.049.478	20.430.719	3.031.974	86.207.981

Allegato n. 5 – Rendiconto finanziario al 31 dicembre 1997 e 1998
(Valori in milioni di lire)

	1998	1997
A. INDEBITAMENTO NETTO INIZIALE	(17.055)	(24.763)
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	3.032	24.022
Ammortamenti e svalutazioni	14.266	10.870
Minusvalenze e svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	25	3.694
Variazione netta trattamento fine rapporto e indennità suppletiva clientela	1.148	529
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	380	0
Flusso dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	18.851	39.115
(Incremento) decremento dei crediti del circolante	17.408	(38.787)
(Incremento) decremento delle rimanenze	15.992	(41.021)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(58.542)	48.354
Variazioni di altre voci del capitale circolante	(6.392)	336
	(12.683)	7.997
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(857)	(5.175)
Materiali	(33.315)	(18.808)
Finanziarie	(1.520)	356
	(35.692)	(23.627)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale con sovrapprezzo, al netto degli utilizzi del trattamento di fine rapporto dipendenti per sottoscrizione	0	34.871
Assunzioni di nuovi finanziamenti al netto del trasferimento nel passivo corrente delle quote a breve termine	3.463	(5.538)
Rimborsi di debiti rappresentati da titoli di credito	0	(467)
Dividendi distribuiti	(7.497)	(5.000)
Altre variazioni di patrimonio netto	(25)	(528)
	(4.059)	23.338
E. FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B + C + D)	(52.434)	7.708
F. INDEBITAMENTO NETTO FINALE (A + E)	(69.489)	(17.055)

Allegato n. 6 – Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali

Soggetto		Descrizione Carica		Compensi		
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
BERTONI ENZO	presidente C.d.A	16.04.97 x 3 esercizi	433.680.000			
BERTONI FRANCESCO	amministratore delegato #	16.04.97 x 3 esercizi	542.040.000			
BERTONI MARIA GRAZIA	amministratore	16.04.97 x 3 esercizi				78.445.000*
BERTONI MARIO	amministratore	16.04.97 x 3 esercizi				64.206.000*
BOSSI GIANFRANCO	amministr.e direttore gen. #	16.04.97 x 3 esercizi			100.000.000*	528.953.000*
GHIDELLI SERGIO	presidente collegio sindacale	16.04.97 x 3 esercizi	25.405.000			
MACCARI ENRICO	sindaco effettivo	16.04.97 x 1 esercizio	5.550.000			
ANCESCHI DANILO	sindaco effettivo	16.04.98 x 2 esercizi	11.500.000			
MONTESANO MARCO	sindaco effettivo	16.04.97 x 3 esercizi	17.070.000			

* retribuzione per lavoro subordinato.

membro del comitato esecutivo.

Allegato n. 7 – Prospetto di riconciliazione del Conto Economico relativo all'esercizio 1997
(Valori in milioni di lire)

<i>Descrizione</i>	<i>importi</i>	<i>voce di bilancio 31.12.97</i>	<i>voce di bilancio 31.12.98</i>
Resi da Clienti anni precedenti	1.791.950.047	A 1	E 21 c
Accrediti da Fornitori anni precedenti	3.502.850	B 6	E 20 b
Compensi Amministratori e Sindaci	951.353.248	B 14	B 7
Costi mezzi di trasporto industriali	40.796.610	B 14	B 7
Costi per assicurazioni e istruzione del personale	124.815.602	B 9 e	B 7

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.1998

Signori Azionisti,
la bozza di bilancio chiuso il 31.12.98 e tempestivamente consegnata dagli Amministratori al Collegio, unitamente alla relazione sulla gestione Arthur Andersen S.p.A., chiude con un utile di L. 3.031.974.046.

La Società Arthur Andersen S.p.A. incaricata della revisione contabile non ha sostanzialmente sollevato eccezioni, bensì ha dichiarato la concordanza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio.

Questo Collegio oltre aver assistito alle assemblee, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed effettuate le prescritte verifiche trimestrali ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In altri termini il Collegio Sindacale ha concentrato la propria attività nel controllo della correttezza e della legalità dell'amministrazione sociale, senza peraltro prescindere dall'esame della contabilità per eventuali osservazioni sulla situazione patrimoniale della società patrimoniale della società prescritte dall'art. 2466 del c.c., o riscontri in merito ad irregolarità amministrative.

Il Collegio ha altresì accertato che la struttura organizzativa della società ed il sistema di controllo interno e quello amministrativo contabile possono considerarsi affidabili ai fini della corretta rappresentazione dei fatti gestionali.

Dà atto infine della regolarità di convocazione, svolgimento e deliberazione degli organi sociali.

Le scelte gestionali compiute si sono verificate non solo legittimamente, ma anche sulla base di verifiche preventive, di validi piani economico-finanziari, di indagini di mercato credibili; in altri termini, con serietà, accuratezza tecnica e ragionevolezza e quindi con la necessaria diligenza.

Per tutto quanto sopra, questo Collegio invita i Sigg. Azionisti a voler approvare, sia il bilancio al 31.12.98 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, sia la ripartizione dell'utile conseguito.

Mantova - Ceresara, li 31.03.1999

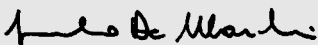
Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL D.P.R. 31 MARZO 1975, N. 136

Agli Azionisti
della CSP International Industria Calze S.p.A.:

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio di esercizio della CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1998. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla Consob ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 1998.
3. A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio della CSP International Industria Calze S.p.A. al 31 dicembre 1998.
4. Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come consentito dalla normativa vigente, nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti la Società ha operato rettifiche di valore per ammortamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Tale impostazione ha prodotto una riduzione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio al 31 dicembre 1998 rispettivamente di Lire 5.596 milioni e Lire 2.030 milioni, al netto dell'effetto fiscale.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.



Giancarlo De Marchi - Socio

Verona, 26 marzo 1999

Sede Legale: Via della Moscova 3 20121 Milano
Reg. Soc. 297992 7540 42 CCLAA 960046
Cod. Fisc. 02466670581 Part. Iva 09869140153
Capitale Sociale Lire 3.000.000.000 int. versato

Milano Roma Torino Treviso Genova Bologna
Napoli Verona Firenze Parma Brescia Padova Bari

